CAMERA DEI DEPUTATI N. 3630

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(ANDREATTA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(LA MALFA)

—

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983
e bilancio pluriennale per il triennio 1983-1985

Presentato alla Presidenza il 5 agosto 1982

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI DEPUTATI ! — La preparazione del bilancio 1983 si è svolta su uno sfondo economico caratterizzato dalla persistente e prolungata stagnazione dell'economia mondiale. La recessione corrente si qualifica ormai come la più seria dai tempi della grande depressione degli anni '30. La differenza fondamentale fra le economie di oggi e di allora, dal punto di vista della capacità di assorbire gli urti recessivi, sta proprio nella funzione di ammortizzatore svolta dai bilanci pubblici. Nei paesi industriali, e in Italia in particolare, i disavanzi pubblici si sono automaticamente gonfiati sotto l'onda della recessione, in relazione ai noti fenomeni di caduta delle entrate e di aumento delle spese a sostegno del reddito.

In Italia il disavanzo pubblico è nettamente più elevato rispetto ai disavanzi registrati in paesi europei di dimensioni comparabili (1) - vedi Tabella *A* - e ciò in relazione a fattori strutturali antichi e recenti, che si sono sovrapposti ai fattori congiunturali. Fra i fattori strutturali è necessario ricordare ancora una volta:

— una serie di spese in disavanzo approvate nel periodo 1979-1980 (2);

— il basso livello tariffario dei servizi pubblici italiani - vedi Tabella *B* -; per questi il bilancio registra come una spesa (trasferimenti agli enti erogatori di servizi pubblici) quella che in realtà è una mancata entrata;

— la ridotta partecipazione dei beneficiari alle spese di sicurezza sociale - vedi Tabella *B*.

Fra i fattori congiunturali un rilievo tutto particolare ha assunto la spesa per interessi. I saggi di interessi, spinti ad una altezza mai registrata dalla ripidissima politica monetaria americana, hanno influenzato pesantemente i conti pubblici in molti paesi e hanno dato un contributo cruciale alla spirale interessi-disavanzo che ha portato ad un abnorme allargamento dello *stock* di debito pubblico.

Il finanziamento del disavanzo è stato possibile in Italia solo spingendo verso massimi storici i tassi di interesse reali - ciò che del resto era imposto anche dalla situazione internazionale - in modo da elevare la propensione al risparmio delle famiglie così da assicurare l'assorbimento dei titoli emessi a copertura del disavanzo. Questa politica ha tuttavia dei limiti nel fatto che detta propensione non è governata solo dai tassi di interessi reali.

Inoltre, l'accumulazione di una mole enorme di attività finanziarie mette a repentaglio il governo della liquidità e fa vivere l'economia sotto la spada di Damocle di un repentino mutamento delle propensioni di spesa degli agenti economici, con possibili effetti gravissimi sull'inflazione e sulla bilancia dei pagamenti.

---

(1) Il confronto con gli altri paesi è stato fatto sulla base dei conti delle amministrazioni pubbliche di contabilità nazionale, che sono i soli ad offrire garanzie di comparabilità. I risultati sono qualitativamente significativi anche per i bilanci pubblici delle amministrazioni centrali.

(2) Trimestralizzazione scala mobile dipendenti enti pubblici; aumento assegni familiari; miglioramenti alle pensioni; rinnovo contratti dipendenti statali; fiscalizzazione oneri sociali; aumento detrazione IRPEF.

TABELLA A

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - 1982

(in % del PIL)

	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Olanda	Belgio	Danimarca
Entrate	42,0	46,9	43,9	43,2	58,3	47,7	50,4
Spese correnti	48,6	46,9	42,6	42,2	56,3	55,5	58,8
Spese in c/capitale	4,9	3,1	4,8	2,4	5,9	5,0	3,6
Saldo corrente	— 6,6	0	1,3	1,0	2,0	— 7,8	— 8,4
Indebitamento netto	— 11,2	— 3,1	— 3,5	— 1.4	— 3,9	— 12,8	— 12,0

Fonti: CEE e ISTAT.

TABELLA B

CONFRONTO INTERNAZIONALE DI TARIFFE PUBBLICHE, PREZZI SUSSIDIATI E SPESE SOCIALI (*)

(Italia = 100)

	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Danimarca	Olanda	Belgio
a) Energia elettrica per usi domestici (1), per Kwh	100	155,2	149,1	177,9	111,8	—	167,7
b) Metropolitana nelle città capitali (percorrenza minima)	100	405,0	505,5	723,0	325,0	203,5	411,5
c) Poste (lettere per l'interno)	100	121,3	149,7	116,7	108,3	118,7	98,0
d) Giornale quotidiano	100	177,1	112,2	117,5	122,0	95,2	110,2
e) Ferrovie:							
Passeggeri (2ª classe)	100	273	332	—	—	246	221
Merci	100	344	320	—	—	284	306
f) Linee di navigazione per il collegamento con le isole (distanze comparabili)	100	334	—	480	—	—	—
g) Rapporto tra contributi a carico del beneficiario e spese di protezione sociale (1979)	12%	25%	27%	19%	23%	40%	—
h) Spese per l'invalidità (in % del PIL, 1979)	4,1	1,0	2,0	1,7	2,5	—	2,0

(*) Tariffe e tassi di cambio del maggio 1982 per l'energia elettrica, luglio 1982 per le restanti tariffe.
(1) In corrispondenza del consumo medio nei vari paesi.

L'azione di risanamento della finanza pubblica italiana si muove per il 1982-1983 in una situazione estremamente difficile. Si tratta di correggere squilibri strutturali in una situazione in cui i fattori congiunturali tendono a caricare sul bilancio nuovi e maggiori oneri. Si tratta di avviare una direzione di marcia per il miglioramento dei saldi di bilancio senza allo stesso tempo deflazionare l'economia italiana al di là di quello che è il sentiero piatto della congiuntura internazionale.

Il grafico *A* mostra che questa direzione di marcia è ormai evidente nelle cifre del bilancio. La quota del risparmio pubblico (al netto degli interessi) è migliorata dal 1980 ad oggi. Anche tenendo conto del fatto che le risultanze 1982 porteranno a entrate tributarie nettamente inferiori rispetto alle previsioni iniziali sarà pur sempre possibile riscontrare un miglioramento di questo indicatore, e ancor più nettamente risulterà l'ulteriore miglioramento atteso per il 1983.

Le Tabelle *C* e *D* illustrano più in dettaglio gli andamenti della politica di bilancio per alcune grandezze maggiormente significative. Nel 1982 l'azione di bilancio si era esercitata con un rigido controllo delle spese di competenza - le spese correnti nette depurate degli interessi aumentano dell'8,6 per cento rispetto al 1981 - e con un andamento più espansivo, ma pur sempre storicamente contenuto, delle spese di cassa (lo stesso aggregato di spesa è stimato in aumento del 19,3 per cento). Nel 1983, mentre il totale delle spese correnti di competenza aumenta del 13,5 per cento - anche in relazione al rinvio dell'iscrizione della proroga degli sgravi contributivi - le spese correnti depurate come sopra aumentano del 18,4 per cento in termini di competenza e dell'11,8 per cento in termini di cassa.

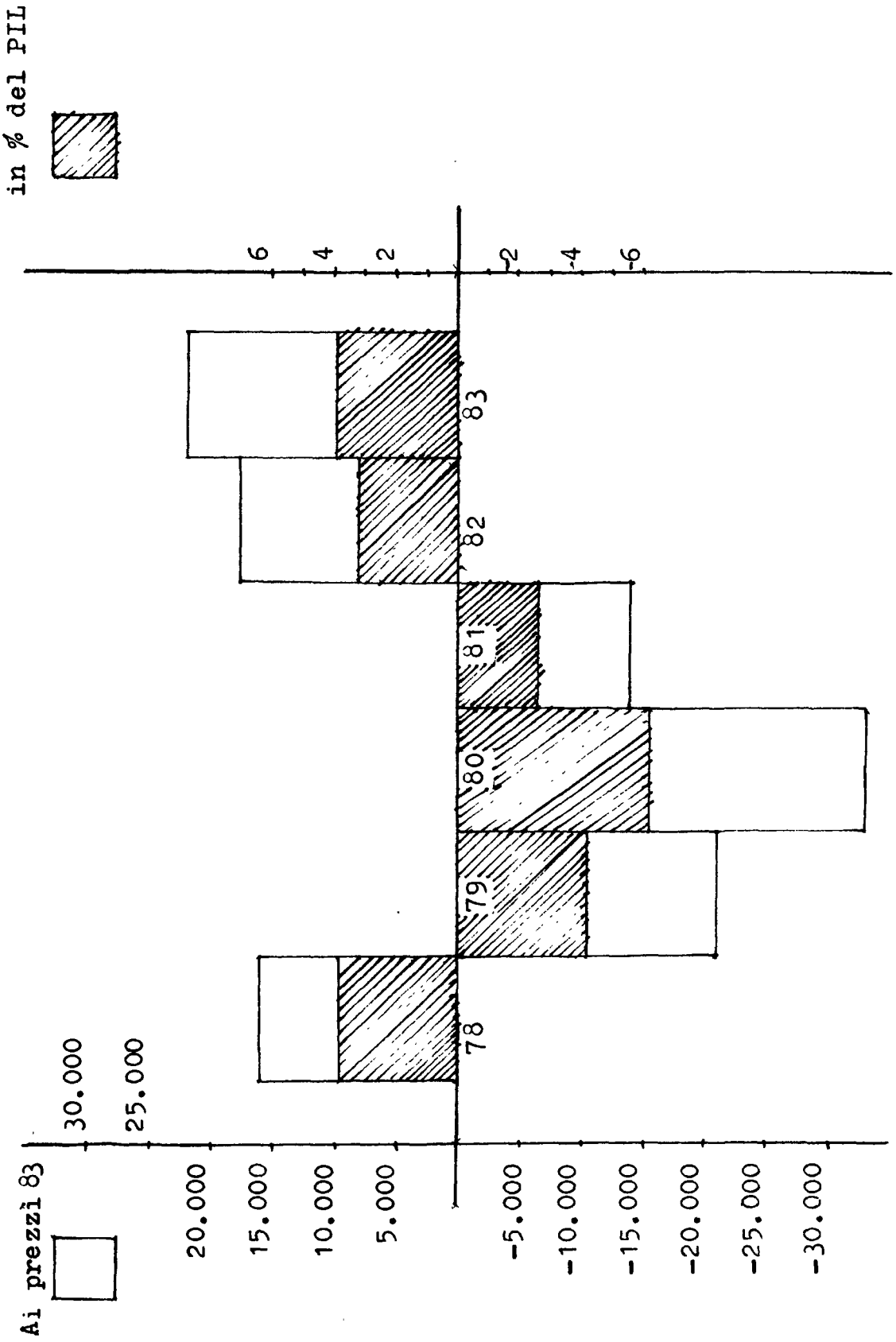
Per quanto riguarda la competenza, le spese del bilancio ritornano, a partire dal più basso gradino acquisito nel 1982, a livelli normali di elasticità rispetto al PIL; nel periodo 1982-1983, tuttavia, le spese correnti sopra considerate sono aumentate meno del PIL, il che rappresenta la più bassa elasticità riscontrata in un qualsiasi biennio del dopoguerra. Il contenimento in termini di cassa corrisponde ad una situazione in cui le sollecitazioni dell'economia reale si prospettano meno sfavorevoli che nel 1982, e in cui il bilancio deve dare un decisivo contributo al raggiungimento dell'obiettivo programmatico, già espresso nel Piano a medio termine, di ricostruzione del risparmio pubblico per il 1985.

In effetti, il disavanzo corrente del bilancio è stimato diminuire di 3 punti di PIL tra il 1982 e il 1983. A questo obiettivo danno un contributo determinante le entrate: i provvedimenti del 31 luglio 1982 e quelli che seguiranno sono volti a correggere il ritardo internazionale dell'Italia per quanto riguarda la quota delle entrate (e tariffe) sul PIL. La differenza fra il tasso di aumento delle entrate e il tasso di aumento delle spese è nettamente più forte nel 1982 che nel 1983.

Le spese in conto capitale fanno registrare, in competenza e in cassa, andamenti fortemente divergenti. Le spese di competenza aumentano solo di poco, sia nel 1982 che nel 1983: questa evoluzione è naturalmente da porre in relazione alla enorme quantità di residui in conto capitale, che rendono inutile e illusorio ogni ulteriore significativo allargamento della competenza. Coerentemente all'esigenza di sostenere gli investimenti e di restringere il divario fra competenza e cassa restituendo così al Parlamento la sovranità sulla spesa, le erogazioni di cassa in conto capitale aumentano fortemente: del 31 per cento circa nel 1982 e del 27 per cento nel 1983.

Come risultato degli andamenti sopra descritti, il saldo netto da finanziare di competenza diminuisce per il secondo anno consecutivo in valore assoluto e in quota di PIL. In termini di cassa, dopo l'aumento del 1982 imposto dalla politica di rinvio delle spese cui si era dovuto far ricorso nel 1981, il saldo netto da finanziare diminuisce nel 1983 in valore assoluto e in quota di PIL; tale evoluzione dovrà proseguire nell'orizzonte coperto dal bilancio triennale, così da portare all'azzeramento del disavanzo corren-

A) — Competenza iniziale: Risparmio pubblico di competenza al netto interessi ai prezzi 1983, e in percentuale del PIL.



BILANCIO DI COMPETENZA — Inclusa la Legge finanziaria

	1982 (1)		1983		
	% sul 1981	Quota sul PIL	Miliardi di lire	% sul 1982	Quota sul PIL
A - Entrate finali	30,7	31,6	176.982	19,2	32,2
B - Entrate finali nette (2)	30,3	27,8	162.795	24,4	29,6
C - Spese correnti	18,3	36,4	193.892	13,5	35,3
D - Spese correnti nette (2)	16,8	32,6	179.625	17,3	32,7
E - Interessi	58,8	7,3	38.670	13,6	7,0
F - Spese correnti nette depurate degli interessi	8,6	25,3	140.955	18,4	25,6
G - Saldo corrente (A — C) (3)	— 27,4	— 4,8	— 16.910	— 24,3	— 3,1
H - Saldo corrente al netto degli interessi (G — E)	—	2,5	21.760	—	3,9
I - Spese in conto capitale	11,0	9,6	46.129	1.7	8,4
L - Saldo netto da finanziare	— 5,5	— 14,4	— 63.039	— 6,9	— 11,5

(1) L'iter del bilancio 1982 non è naturalmente ancora completato e la versione qui riportata è da considerarsi provvisoria. In particolare, i provvedimenti necessari ad assicurare, in presenza di una flessione delle entrate, il rispetto del limite del ricorso al mercato, non sono stati qui considerati. Questa tavola dovrà quindi essere corretta in relazione alla adozione di nuove misure. Il bilancio 1982 considerato per un confronto economicamente significativo corrisponde al bilancio assestato, con le spese reintegrate dei 4.140 miliardi che erano stati provvisoriamente sottratti alle spese per far fronte alla riduzione delle previsioni di entrata. Le entrate sono state mantenute a livello dell'assestamento considerando che la manovra tributraria del 31 luglio 1982 può solo parzialmente colmare la sovrastima delle entrate che si è andata confermando. Il confronto con il 1981 è stato fatto, per quanto riguarda le entrate, con gli accertamenti 1981 e, per quanto riguarda le spese, con le previsioni finali di competenza 1981.

(2) Le entrate finali nette e le spese correnti nette sono state ottenute sottraendo a entrate finali e spese correnti le seguenti poste: aggi esattoriali, regolazioni contabili con le Regioni a statuto speciale, oneri fiscalizzati e poste correttive e compensative

(3) Differisce leggermente dal risparmio pubblico perché fra le entrate sono state incluse anche quelle relative al Titolo III (149 miliardi nel 1981, 164 nel 1982, 189 nel 1983).

BILANCIO DI CASSA (Autorizzazioni) — Inclusa la Legge finanziaria

	1982 (1)		1983		
	% sul 1981	Quota sul PIL	Miliardi di lire	% sul 1982	Quota sul PIL
A - Entrate finali	38,2	32,4	173.161	13,8	31,5
B - Entrate finali nette (2)	28,3	27,2	157.885	23,3	28,7
C - Spese correnti	36,1	38,7	191.388	5,2	34,8
D - Spese correnti nette (2)	27,9	33,5	176.112	11,7	32,0
E - Interessi	72,2	7,4	38.697	11,3	7,0
F - Spese correnti nette depurate degli interessi	19,3	26,1	137.415	11,8	25,0
G - Saldo corrente (A — C) (3)	— 26,5	— 6,3	— 18.227	— 38,6	— 3,3
H - Saldo corrente al netto degli interessi (G — E)	—	1,1	20.470	—	3,7
I - Spese in conto capitale	30,9	8,4	50.085	27,0	9,1
L - Saldo netto da finanziare	29,0	— 14,7	— 68.312	— 1,2	— 12,4

(1) L'iter del bilancio 1982 non è naturalmente ancora completato e la versione qui riportata è da considerarsi provvisoria. In particolare, i provvedimenti necessari ad assicurare, in presenza di una flessione delle entrate, il rispetto del limite del ricorso al mercato, non sono stati qui considerati. Questa tavola dovrà quindi essere corretta in relazione alla adozione di nuove misure. Il bilancio 1982 considerato per un confronto economicamente significativo corrisponde al bilancio di assestamento.Il maggior gettito per il 1982, conseguente alla manovra tributaria del 31 luglio 1982, non è stato considerato in quanto si stima che venga (parzialmente) a compensare la sovrastima che si è andata confermando per il dato delle entrate 1982.Il confronto con il 1981 è stato fatto, per quanto riguarda le entrate, con le riscossioni 1981 e, per quanto riguarda le spese, con le autorizzazioni di cassa 1981.

(2) Le entrate finali nette e le spese correnti nette sono state ottenute sottraendo a entrate finali e spese correnti le seguenti poste: aggi esattoriali, regolazioni contabili con le Regioni a statuto speciale, oneri fiscalizzati e poste correttive e compensative.

(3) Differisce leggermente dal risparmio pubblico perché fra le entrate sono state incluse anche quelle relative al Titolo III (111 miliardi nel 1981, 205 nel 1982, 190 nel 1983).

te e ad un livello di spese in conto capitale che corrisponda, per quantità e qualità, alle crescenti necessità della nostra economia in tema di rinsaldamento della base produttiva e di equilibri interni ed esterni.

La presente relazione considera dapprima il bilancio predisposto sulla scorta del criterio della « legislazione vigente », senza considerare, cioè gli effetti delle decisioni ulteriori contenute nel disegno di legge finanziaria al fine di correggere e modificare gli andamenti indesiderati della finanza pubblica.

È appena il caso di ribadire che con la locuzione « bilancio a legislazione vigente » va intesa la costruzione di un piano previsionale delle entrate e delle spese che deriva sia dall'assetto normativo ed amministrativo esistente alla data della redazione, sia dalla prevista evoluzione delle principali grandezze macroeconomiche.

Questa sintetica illustrazione del concetto di « legislazione vigente », quale si è venuto delineando in sede di impostazione dei progetti di bilancio, dopo l'avvento della riforma contabile del 1978, fa risaltare con sufficiente chiarezza la posizione che ha assunto il documento previsionale nell'ambito delle complessive decisioni di finanza pubblica: precostituire il supporto giuridico-contabile di base con il quale apprezzare qualitativamente e quantitativamente la struttura e le grandezze del bilancio, e da queste muovere per la valutazione del significato e della portata delle correzioni e modifiche da proporre con il contestuale disegno di legge finanziaria.

Nella sua connessione logica questo procedimento evidenzia e valorizza il carattere strumentale della legge finanziaria, la cui fusione con il progetto di bilancio - mediante apposita « nota di variazioni » - resta subordinata al momento in cui il disegno di legge finanziaria avrà compiuto l'*iter* parlamentare con la definitiva approvazione.

Passando ad illustrare l'applicazione del criterio della legislazione vigente agli aspetti salienti del bilancio 1983 è da precisare che sul versante delle entrate esso è stato attuato valutando la misura dei proventi tributari ed extratributari con riferimento all'attuale normativa fiscale, tenuto conto del previsto andamento delle principali grandezze del quadro macroeconomico.

In ossequio a tale criterio non vengono considerate nell'ambito delle entrate tributarie le misure in materia fiscale di cui all'articolo 2 del disegno di legge finanziaria nel quale è prevista la proroga di alcune norme in scadenza con il 1982.

Trattasi in particolare della riserva all'erario del gettito ILOR, e di alcune misure inizialmente previste con carattere « una tantum » dal decreto-legge n. 787/1981, convertito, con modificazioni, nella legge n. 52/1982 (addizionale straordinaria 8 per cento, aumento dell'80 per cento delle tasse di circolazione in vigore nel 1980, aumento al 92 per cento della percentuale di acconto da versare per IRPEF, IRPEG e ILOR).

Viene, per contro, considerato il gettito derivante dalle misure fiscali adottate con decretazione d'urgenza dal Consiglio dei ministri nel corso del mese di luglio 1982, dato che, sotto l'aspetto giuridico, non può non riconoscersi il carattere di legislazione vigente ai relativi decreti legge.

Dal lato della spesa, le valutazioni sono state compiute con riferimento alle fattispecie tipiche che consentono di individuare il divenire delle spese nel tempo.

Per le dotazioni esattamente individuate e quantificate nella loro distribuzione temporale da specifici provvedimenti legislativi, l'onere viene assunto nella cadenza predeterminata dalle relative norme; per le quote 1983 delle leggi di spesa a carattere pluriennale, il progetto di bilancio si rifà alle tranches che per tale anno risultano nella tabella *A* allegata alla legge 26 aprile 1982, n. 181 (legge finanziaria 1982).

Quanto, invece, alle leggi pluriennali intervenute dopo l'approvazione della legge finanziaria 1982 che rinviano la quan-

tificazione a quest'ultimo strumento, il progetto di bilancio recepisce, temporaneamente, lo stesso stanziamento determinato per l'anno in corso. La legge finanziaria potrà, comunque, confermare o diversamente modulare le dotazioni relative a tutte le leggi pluriennali per adeguarle alle effettive esigenze operative.

Per le spese definite nei documenti di bilancio « oneri inderogabili », vale a dire tutte quelle spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto ovviamente conto delle specifiche variabili indicate nelle rispettive norme.

Infine, per le spese a carattere discrezionale, quelle cioè che evidenziano il cosiddetto fabbisogno delle amministrazioni, il criterio sostanziale seguito è stato quello di mantenere le dotazioni 1983 su livelli pressoché analoghi a quelli del 1982, salvo modesti adeguamenti giustificati dalla natura delle spese che si evidenzia dai singoli capitoli.

Un chiarimento a parte risulta opportuno per la migliore comprensione del criterio di legislazione vigente applicato nella impostazione dei fondi speciali destinati a finanziare i provvedimenti legislativi in corso, iscritti ai capitoli n. 6856 e n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Sotto il profilo metodologico, il criterio seguito segna un ulteriore affinamento concettuale rispetto al 1982, essendosi avvalso dei suggerimenti e delle discussioni che sullo specifico tema si sono sviluppate in seno alle Commissioni bilancio delle due Assemblee legislative in sede di discussione del progetto di bilancio 1982.

Al riguardo, si precisa anzitutto che, analogamente a quanto operato per il bilancio 1982, la determinazione dei fondi speciali si è articolata in due sezioni: la prima iscritta direttamente nel progetto di bilancio, destinata a finanziare per il nuovo anno le voci comprese negli elenchi n. 6 e n. 7 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1982, che alla data di presentazione del presente documento non hanno ancora ricevuto sanzione legislativa; la seconda inserita nel disegno di legge finanziaria al fine di preordinare la copertura finanziaria per il nuovo programma di spesa 1983.

Tuttavia, nell'ottica del rispetto delle scelte già compiute, nonché di una razionale collocazione delle decisioni comportanti oneri incidenti sul 1983 fra i due strumenti del bilancio e della legge finanziaria, la costruzione dei fondi speciali a legislazione vigente è stata correlata al principio che soltanto alla legge finanziaria è riconosciuto e riservato il compito di individuare gli spazi finanziari per garantire la copertura delle nuove finalizzazioni o di quelle che, ancorché presenti nel bilancio 1982, sono state implicitamente caducate in quanto i relativi accantonamenti sono stati in quell'anno dirottati a copertura di altre esigenze.

I fondi speciali direttamente iscritti nel progetto di bilancio 1983 a legislazione vigente pertanto riguardano soltanto le proiezioni 1983 delle voci comprese negli elenchi n. 6 e n. 7 allegati allo stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1982, limitatamente a quelle finalizzazioni per le quali risultava esplicitamente valutato il riflesso finanziario della spesa, per gli anni successivi, in sede di bilancio pluriennale.

Siffatto criterio, volto a rendere ancor più stringente il vincolo della copertura finanziaria, ha conseguentemente comportato:

a) l'eliminazione delle voci che hanno offerto copertura a provvedimenti decisi in corso d'anno, e loro sostituzione con i provvedimenti che hanno utilizzato, in tutto o in parte, i relativi accantonamenti;

b) la ripetizione per talune voci, in relazione al prevedibile *iter* parlamentare, della medesima quota di spesa prevista per il 1982, in luogo della già prevista proiezione 1983;

c) la considerazione nella legge finanziaria dell'onere per il 1983 di quei provvedimenti legislativi di natura pluriennale che, quanto alla copertura 1982, facevano riferimento al fondo investimenti e occupazione (F.I.O.): ciò in quanto il bilancio pluriennale 1982-1984 non considerava per il F.I.O. alcuna proiezione per gli anni successivi al 1982.

Gli accantonamenti che si propongono per gli elenchi n. 6 e n. 7 prescindono - al momento - da una puntuale verifica del « diritto di prenotazione » dell'onere: gli elenchi, infatti, considerano anche le voci per le quali al momento non risulta ancora presentato al Parlamento il relativo disegno di legge, nella considerazione che tale presentazione può ancora intervenire entro i termini di durata dell'esercizio finanziario 1982.

In allegato alla presente relazione, le voci di fondo globale considerate nel progetto di bilancio a « legislazione vigente » sono riproposte (Allegato *A*) con una proiezione conoscitiva triennale del presumibile andamento degli oneri per ciascuno degli anni dal 1983 al 1985 (relativamente a ciascuna delle iniziative che alla data di presentazione delle previsioni risultano formalizzate, viene anche indicato il numero del relativo atto parlamentare).

Nell'allegato *B*, inoltre, per completezza di informazione, le spese alla cui quantificazione si provvede in sede di approvazione del bilancio, sono elencate e poste a confronto con le corrispondenti autorizzazioni del 1982.

Infine, nell'allegato C viene fornito un dettaglio delle spese pluriennali che giungono a scadenza nel corso del triennio, in guisa da evidenziare lo spazio che può correttamente ritenersi come utilizzabile per nuove iniziative, una volta assicurato - là dove ritenuto necessario - il rifinanziamento delle leggi in scadenza.

Il criterio seguito è stato quello di esporre - in ordine cronologico nell'ambito di ciascuno stato di previsione - le leggi in scadenza, considerando, per ciascun anno successivo a quello di scadenza, lo stesso onere recato dalla legge per l'ultimo anno di sua vigenza.

Va da sé che non tutte le leggi presentano caratteri tali da farne ipotizzare necessario il rifinanziamento: alcune, infatti, riguardano occorrenze che possono ritenersi definitivamente soddisfatte; altre, invece, dovranno essere rifinanziate per importi superiori a quelli considerati, per cui l'elencazione delle spese viene ad assumere un valore puramente indicativo dello « spazio » che viene a determinarsi per effetto dell'esaurimento di talune autorizzazioni di spesa, « spazio » la cui colmatura richiederà pur sempre un'approfondita valutazione delle esigenze, vecchie e nuove, che sulla base di scelte prioritarie dovranno essere soddisfatte.

È appena il caso, infine, di precisare che un'eventuale riproposizione delle leggi in scadenza non potrà prescindere - ai fini di una corretta valutazione della spesa - dal considerare le eventuali connessioni esistenti con le proiezioni triennali effettuate nell'Allegato A per le voci dei fondi globali ricadenti nei settori interessati.

* * *

Qui di seguito vengono ora brevemente illustrati i dati relativi al:

— bilancio di competenza 1983;

— bilancio di cassa 1983;

— bilancio pluriennale 1983-1985.

Trattasi, come già precisato, del bilancio « a legislazione vigente » che, come tale, ancora non riflette gli effetti delle disposizioni proposte con il disegno di legge finanziaria 1983, delle quali si dirà a conclusione della presente relazione.

A) *Bilancio di competenza 1983.*

1. — Le previsioni di competenza per l'anno finanziario 1983, a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate del 1982, sono riepilogate nella tabella n. 1.

Il raffronto è operato nei confronti delle previsioni 1982, quali risultano in base all'assestamento proposto con l'Atto Senato n. 1955; ne consegue che il raffronto stesso potrebbe venire a modificarsi nella misura in cui il Parlamento dovesse apportare emendamenti all'Atto stesso.

La tabella prima richiamata pone in evidenza nell'ambito delle operazioni di natura finale una crescita delle entrate di miliardi 22.704, pari al 15,3 per cento ed una espansione alquanto contenuta delle spese (+ miliardi 2.716, pari all'1,3 per cento), quale risultante quest'ultima di un modesto incremento degli oneri di natura corrente (miliardi 3.967, pari al 2,3 per cento) e di una flessione delle spese di conto capitale (— miliardi 1.251, pari al 2,9 per cento).

Il descritto andamento delle nuove previsioni finali di entrata e di spesa si è riflesso in un miglioramento - peraltro allo stato formale, non essendo omogeneo il confronto dovendosi al momento prescindere dagli effetti della legge finanziaria 1983 - dei correlativi saldi di bilancio e più precisamente:

— del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni di appena 1724 miliardi mentre nelle previsioni assestate 1982 si ragguagliava a miliardi 20.436;

— del saldo netto da finanziare, il cui livello (— miliardi 43.568) si è ridotto di poco meno di un terzo rispetto a quello assestato 1982 (— miliardi 63.556);

— dell'indebitamento netto, passato da 53.407 a 32.428 miliardi con un miglioramento più accentuato di quello fatto registrare dal saldo netto da finanziare essenzialmente per la flessione fatta registrare dalle partecipazioni azionarie e conferimenti.

Infine, il ricorso al mercato - che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali - passa fra le previsioni assestate 1982 e le nuove previsioni da 89.906. a 62.583 miliardi con un miglioramento nettamente più accentuato di quelli fatti registrare dai saldi intermedi: tale fenomeno deriva in particolare dalla flessione delle spese per rimborso di prestiti, attestatesi in 19.015 miliardi contro i 26.350 delle previsioni assestate 1982.

Ai fini di una corretta valutazione delle previsioni di competenza 1983, dianzi sinteticamente illustrate, occorre tenere presente che esse riflettono:

— lo sforzo di contenimento del disavanzo che, in sede di bilancio di competenza, ha comunque potuto esplicarsi limitatamente alle spese discrezionali, vale a dire a quelle spese ordinarie e ricorrenti volte ad assicurare l'operatività delle Amministrazioni;

— la rigida applicazione del criterio della « legislazione vigente » che ha prodotto effetti di contenimento di ampiezza maggiore per la spesa che non per l'entrata.

Le considerazioni svolte evidenziano la limitata significatività della previsione 1983 a legislazione vigente: per un compiuto apprezzamento delle effettive esigenze di spesa per il nuovo anno, occorre infatti far riferimento — e lo si farà in chiusura della presente relazione — al contestuale disegno di legge finanziaria nel cui ambito trovano considerazione, insieme ad altre, anche talune spese che già si ritrovano nelle previsioni assestate 1982 (finanza locale, finanza regionale, ecc.).

Nei successivi paragrafi si illustrano analiticamente, distintamente per l'entrata e la spesa, le previsioni 1983 a legislazione vigente a raffronto con le previsioni assestate 1982.

TABELLA N. 1

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1982 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1983

(in miliardi di lire)

	1982	1983	Variazioni
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	117.053	135.470	+ 18.417
Titolo II - Entrate extratributarie	31.316	35.578	+ 4.262
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	164	189	+ 25
Totale entrate finali	148.533	171.237	+ 22.704
Accensione di prestiti	89.906	62.583	— 27.323
Totale complessivo entrate	238.439	233.820	— 4.619
USCITE			
Titolo I - Spese correnti	168.805	172.772	+ 3.967
Titolo II - Spese in conto capitale	43.284	42.033	— 1.251
Totale spese finali	212.089	214.805	+ 2.716
Rimborso prestiti	26.350	19.015	— 7.335
Totale complessivo spese	238.439	233.820	— 4.619
Risparmio pubblico	— 20.436	— 1.724	+ 18.712
Saldo netto da finanziare	— 63.556	— 43.568	+ 19.988
Indebitamento netto	— 53.407	— 32.428	+ 20.979
Ricorso al mercato	— 89.906	— 62.583	+ 27.323

2. — Le nuove previsioni di entrate finali a raffronto con quelle assestate dell'esercizio 1982 sono analizzate per titoli e categorie nella tabella n. 2.

Tali nuove previsioni presentano un incremento di 22.704 miliardi determinato da aumenti di miliardi 18.417 dei cespiti tributari (+ 15,7 per cento), di miliardi 4.262 delle entrate extratributarie (+ 13,6 per cento) e di miliardi 25 delle entrate per alienazione ed ammortamento dei beni patrimoniali e rimborso di crediti (+ 15,2 per cento).

Ai fini di un corretto apprezzamento dei tassi di crescita previsti per il comparto tributario va rilevato che:

— il deterioramento congiunturale del 1982, specie per i suoi riflessi sui livelli occupazionali e sui consumi, fa al momento delineare un sensibile ridimensionamento delle effettive risultanze di gettito acquisibile per lo stesso anno;

— una leggera flessione per la crescita delle retribuzioni da lavoro dipendente, da cui deriva circa il 70 per cento del gettito dell'IRPEF, dovuta in parte ad un indirizzo di contenimento del costo del lavoro ed in parte al possibile protrarsi dell'attuale situazione di diminuzione del livello occupazionale, renderebbe meno dinamica la tendenziale crescita del gettito derivante dall'imposizione diretta;

— le previsioni 1983 in quanto a legislazione vigente scontano l'esaurirsi con il 31 dicembre 1982 del termine di riserva all'erario del gettito ILOR;

— alcuni cespiti, come l'imposta sostitutiva e l'addizionale straordinaria 8 per cento, sono in diminuzione: la prima ha usufruito nel 1982 del versamento delle ritenute sui frutti delle obbligazioni relative a due periodi (legge 626/81), mentre nel 1983 ciò viene a ridursi ad un solo anno; la seconda è un'imposta pagata solo sui redditi dell'anno 1982, di cui la maggior parte è corrisposta con l'acconto di novembre 1982 e il residuo con il saldo dell'autotassazione di maggio 1983;

— per quanto riguarda l'autotassazione IRPEF, IRPEG e ILOR, nel 1982 si è avuto un aumento dell'acconto dal 90 al 92 per cento, con conseguente diminuzione del saldo nel 1983;

— per alcuni tributi del gruppo tasse e imposte sugli affari, mentre c'è da registrare un calo del tasso di crescita come conseguenza dei numerosi aumenti tariffari, c'è anche da considerare il minor gettito delle tasse automobilistiche, essendo finora previsto l'aumento una tantum dell'80 per cento solo per l'anno 1982 salvo gli effetti della proroga considerata nella legge finanziaria;

— una serie di imposte (sulla produzione, sui consumi e dogane) è quasi a tasso di crescita zero, essendo l'imposta commisurata alle quantità prodotte o consumate, per le quali si registra una certa stagnazione.

Come già accennato, peraltro, va ricordato che l'articolo 2 del disegno di legge finanziaria prevede la proroga anche per i redditi del 1983, della riserva all'Erario del gettito ILOR, dell'addizionale straordinaria 8 per cento, dell'aumento della percentuale di acconto, nonché delle misure delle tasse di circolazione in vigore per il 1982.

Quanto alle entrate non tributarie l'indicata variazione è anch'essa in linea con il previsto andamento dei livelli occupazionali ed il programmato contenimento del costo del lavoro che incidono direttamente sui tassi di crescita dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il tasso di incremento del gettito è altresì contenuto dalla considerazione tra le previsioni assestate del 1982 di introiti riassegnabili alla spesa che vengono iscritti in bilancio solo nel corso dell'esercizio.

3. - Per la spesa, le nuove previsioni per operazioni finali sono analizzate nel-

TABELLA N. 2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
analisi delle previsioni di entrate finali per il 1982 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1983

(in miliardi di lire)

	1982	1983	Variazioni
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	66.687	73.199	+ 6.512
Tasse e imposte sugli affari	36.569	45.497	+ 8.928
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	9.667	11.824	+ 2.157
Monopoli	3.350	4.000	+ 650
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	780	950	+ 170
	117.053	135.470	+ 18.417
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	463	509	+ 46
Proventi dei servizi pubblici minori	441	571	+ 130
Proventi dei beni dello Stato	232	244	+ 12
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	146	251	+ 105
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	3.171	3.701	+ 530
Recuperi, rimborsi e contributi	22.506	25.766	+ 3.260
Partite che si compensano nella spesa	4.357	4.536	+ 179
	31.316	35.578	+ 4.262
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTI DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	3	6	+ 3
Ammortamento di beni patrimoniali	153	174	+ 21
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	8	9	+ 1
	164	189	+ 25
Totale entrate finali	148.533	171.237	+ 22.704

la Tabella n. 3 per categorie economiche ed a raffronto con quelle assestate dell'esercizio 1982.

Il raffronto, come si è visto, evidenzia una modesta crescita delle spese finali (+ miliardi 2.716) quale risultante di una modesta espansione delle spese correnti (+ miliardi 3.967) e di una riduzione delle spese di conto capitale (— miliardi 1.251).

All'evoluzione delle spese correnti hanno contribuito in senso riduttivo i trasferimenti (— miliardi 7.058) e le somme non attribuibili (— miliardi 4.546) ed in senso accrescitivo i restanti aggregati.

Gli oneri per il personale presentano, in particolare, incrementi per quello in servizio di 2.649 miliardi (+ 9,5%) e per quello in quiescenza di 1.310 miliardi (+ 20%).

In proposito occorre ancora precisare che per entrambi i due suddetti aggregati i dati previsionali, sia del 1982 che del 1983, non considerano l'onere per i previsti scatti dell'indennità integrativa speciale di competenza di ciascuno esercizio, onere che per ammontari sostanzialmente equivalenti è invece ricompreso fra le « somme non attribuibili ».

Al riguardo non sembra da escludere un ricalcolo di tali scatti ove venissero ad essere confermate le negative aspettative di inflazione che al momento vanno delineandosi.

La spesa per acquisto di beni e servizi, prevista per il 1983 in 11.100 miliardi contro 9.229 del 1982 assestato (+ miliardi 1.871, pari al 20,3%), deve il suo incremento essenzialmente alle più elevate esigenze dei Dicasteri della difesa (+ miliardi 1.184, pari al 23%), delle finanze (+ miliardi 190, di cui 149 per aggi esattoriali), della giustizia (+ miliardi 190) e del tesoro (+ miliardi 107).

La lievitazione degli oneri per interessi, passati da 34.045 a 41.070 miliardi (+ miliardi 7.025, pari al 20,6%), è conseguenza soprattutto della continua espansione del fabbisogno del settore statale che si è verificata in questi ultimi anni.

Più specificatamente, il gravame degli interessi si è accresciuto per le operazioni di indebitamento patrimoniale di 1.565 miliardi (+ 12,6%) e per quelle relative al debito fluttuante di miliardi 5.460 (+ 25,2 per cento) riferentisi per 4.400 miliardi a maggiori interessi per i BOT in scadenza. Queste previsioni scontano, peraltro, una flessione dei tassi di interesse in relazione ad un effettivo contenimento del disavanzo e ad un allentanamento della situazione internazionale.

Quanto all'evoluzione accrescitiva delle poste correttive e compensative delle entrate (da 8.072 a 10.732 miliardi: + miliardi 2.660), si precisa che essa è principalmente dovuta ai maggiori oneri per la attenuazione del fiscal drag 1982 (da 1.300 a 3.250 miliardi) ed alle maggiori somme da assegnare alla CEE a titolo di risorse proprie (da 4.045 a 4.432 miliardi).

Esaurita l'analisi degli aggregati di parte corrente che presentano incrementi, si passa ad esaminare gli aggregati dello stesso comparto che espongono flessioni, vale a dire i trasferimenti (— miliardi 7.058) e le somme non attribuibili (— miliardi 4.546).

Con riferimento ai trasferimenti, in particolare, l'analisi per soggetti destinatari di cui al successivo prospetto, evidenzia come la rilevata flessione sia soprattutto dovuta ai flussi destinati agli enti locali, flussi la cui previsione è risultata condizionata dalla rigida applicazione del criterio della legislazione vigente. Fra i destinatari i cui flussi espongono lievitazioni, di rilievo quelli concernenti:

— le Regioni (+ miliardi 4.863), la cui crescita è essenzialmente la risultante da una parte delle maggiori assegnazioni per il Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 5.290), per le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (+ miliardi 720) e per il Fondo nazionale trasporti (+ miliardi 325) e, dall'altra, delle minori disponibilità assegnate — a legislazione vigente — al fondo comune regionale (— miliardi 1.372);

— gli enti previdenziali (+ miliardi 3.317), in larga misura per l'assegnazione all'INPS delle quote di rimborso a tutto

TABELLA N. 3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:

analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1982 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1983

(in miliardi di lire)

	1982	1983	Variazioni
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	393	428	35
Personale in attività	27.943	30.592	2.649
Personale in quiescenza	6.564	7.874	1.310
Acquisto di beni e servizi	9.229	11.100	1.871
Trasferimenti	70.980	63.922	— 7.058
Interessi	34.045	41.070	7.025
Poste correttive e compensative delle entrate	8.072	10.732	2.660
Ammortamenti	153	174	21
Somme non attribuibili	11.426	6.880	— 4.546
	168.805	172.772	+ 3.967
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.121	2.364	243
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	92	134	42
Trasferimenti	17.449	21.157	3.708
Partecipazioni azionarie e conferimenti	5.237	3.719	— 1.518
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	310	2.166	1.856
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	4.610	5.264	654
Somme non attribuibili	13.465	7.229	— 6.236
	43.284	42.033	— 1.251
Totale spese finali	212.089	214.805	+ 2.716

	Previsioni assestate 1982	Previsioni 1983	Variazioni
		(in miliardi di lire)	
TRASFERIMENTI CORRENTI			
— alle famiglie	3.112	3.488	+ 376
— alle imprese	2.155	1.666	— 489
— alle Aziende autonome	5.155	4.718	— 437
— alle Regioni	32.341	37.204	+ 4.863
— agli enti territoriali	15.875	1.100	— 14.775
— agli enti previdenziali	6.882	10.199	+ 3.317
— agli altri enti pubblici	4.930	4.441	— 489
— all'estero	530	1.106	576
	70.980	63.922	— 7.058

il 1981 relative alla fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (+ miliardi 3.000).

In relazione alle somme non attribuibili, infine, si precisa che la flessione indicata sostanzialmente consegue alla riduzione relativa al fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso (miliardi 385 contro 7.391 delle previsioni assestate 1982) ed alle maggiori dotazioni assegnate ad altri fondi speciali, quali quelli relativi: al completamento del finanziamento dei provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia stralciati dal disegno di legge finanziaria 1982 (miliardi 1.121 contro 13 delle previsioni assestate 1982); alle spese obbligatorie e d'ordine (miliardi 700 contro 295): all'occupazione giovanile (miliardi 300 contro 114); agli interventi finanziati con misure di carattere fiscale (miliardi 280 contro 107): e, da ultimo, alle necessità urgenti dell'Amministrazione finanziaria (fondo di nuova istituzione dotato di 630 miliardi)

Quanto alla riduzione di 1.251 miliardi fatta registrare — come si è visto — dalle previsioni di spesa in conto capitale, si rileva dalla richiamata tabella n. 3 che essa è la risultante delle flessioni delle partecipazioni azionarie e conferimenti (— miliardi 1.518, di cui 912 assegnati in meno all'IRI e 659 all'ENI e 127 in più all'EFIM) e delle somme non attribuibili (— miliardi 6.236) e degli incrementi dei restanti aggregati del comparto.

Con riferimento alla riduzione delle somme non attribuibili si ritiene utile rilevare che essa deriva:

— dalle minori dotazioni assegnate al fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso (miliardi 3.407 contro 9.705 delle previsioni assestate 1982), al fondo da ripartire per l'aiuto pubblico in favore dei Paesi in via di sviluppo (miliardi 772 contro 860, in relazione alle maggiori somme direttamente già iscritte ai pertinenti capitoli) ed al fondo per l'attuazione della legge cosiddetta « Quadrifoglio » (miliardi 750 contro 760, salvo le integrazioni recate dalla legge finanziaria);

— dalle maggiori esigenze del fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti (miliardi 300 contro 140).

Dell'evoluzione accrescitiva dei restanti aggregati del conto capitale, menzione meritano:

— le anticipazioni per finalità produttive (+ miliardi 1.856, di cui miliardi 850 derivanti dalla legge 94/82 recante nuove norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti e miliardi 1.000 assegnati al fondo per la ricerca applicata esistente presso l'IMI ai sensi della legge n. 46/82);

— i trasferimenti di capitali (+ miliardi 3.708), la cui analisi per soggetti destinatari – esposta nel successivo prospetto – consente di evidenziare che l'indicato aumento è essenzialmente dovuto ai flussi destinati agli altri enti pubblici (+ miliardi 2.400, di cui 1.430 autorizza-

	Previsioni assestate 1982	Previsioni 1983	Variazioni
		(in miliardi di lire)	
TRASFERIMENTI DI CAPITALI			
— alle famiglie	108	75	— 33
— alle imprese	3.308	3.781	473
— alle Aziende autonome	2.533	3.599	1.066
— alle Regioni	4.137	4.378	241
— agli enti territoriali	283	325	42
— alla Cassa per il Mezzogiorno	4.125	3.645	— 480
— agli altri enti pubblici	2.796	5.196	2.400
— all'estero	159	158	— 1
	17.449	21.157	3.708

ti dalla già citata legge 94/82 e 500 relativi al fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica istituito ai sensi della legge 46/82) ed alle Aziende autonome (+ miliardi 1.066, in larga misura riferibili a maggiori assegnazioni all'Azienda ferroviaria per l'attuazione del programma integrativo di cui alla legge 17/1981).

* * *

Ulteriori ragguagli sulla previsione della spesa di competenza 1983 possono infine trarsi, oltreché dalla successiva tabella n. 4 che ne espone l'analisi sotto il profilo funzionale, dagli allegati alla presente relazione concernenti l'elenco rispettivamente degli accantonamenti del fondo globale di parte corrente e di conto capitale con relativa proiezione triennale (Allegato A) e degli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio (Allegato B).

B) *Bilancio di cassa 1983.*

Il bilancio di cassa 1983, riportato in sintesi nella Tabella n. 5, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incassi e di pagamenti rispettivamente pari a 167.651 e 222.166 miliardi a fronte di una massa acquisibile di 192.474 miliardi e di una massa spendibile di 269.544. Va tuttavia avvertito che le perplessità già manifestate in ordine alla probabile evoluzione del gettito tributario in termini di competenza, mantengono piena validità anche per quanto riguarda la fase dell'incasso.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari a 87,1 per le entrate finali ed a 82,4 per le spese finali: il primo inferiore a quello previsto per il 1982 e il secondo superiore.

Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati « coefficienti » va peraltro ricordato che, in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 1983 la linea direttiva seguita è quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto per l'anno 1982. Ciò ha comportato la redazione di un vero e proprio preconsuntivo per le gestioni di competenza e cassa per l'anno in corso, preconsuntivo la cui attendibilità resta in primo luogo fortemente condizionata dalle ipotesi di tempestività assunte in materia di definizione di taluni provvedimenti legislativi in corso, di rilevante portata, nonché dei provvedimenti di variazioni al bilancio.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle « economie « e delle « eccedenze », con riferimento alla gestione di competenza, e delle « perenzioni » e delle « prescrizioni » amministrative, per la gestione dei residui, fenomeni che — com'è noto — possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei conti.

Per quanto in particolare riguarda i risultati differenziali espressi dal bilancio di cassa 1983, è interessante notare (cfr. Tabella n. 5) come essi siano di livello nettamente superiore rispetto a quelli del corrispondente bilancio di competenza.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di « bilancio di trasferimenti », costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare le compatibilità dell'evoluzione:

— degli aggregati reali dell'economia in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto);

TABELLA N. 4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:

analisi funzionale delle previsioni di spese finali per il 1982 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1983

(in miliardi di lire)

	1982	1983	Variazioni
Amministrazione generale	5.503	6.743	+ 1.240
Difesa nazionale	8.151	9.794	+ 1.643
Giustizia	1.897	2.595	+ 698
Sicurezza pubblica	4.386	4.840	+ 454
Relazioni internazionali	5.594	6.524	+ 930
Istruzione e cultura	20.842	22.280	+ 1.438
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.207	4.242	+ 3.035
Azione ed interventi nel campo sociale	35.262	43.848	+ 8.586
Trasporti e comunicazioni	13.691	18.489	+ 4.798
Azione ed interventi nel campo economico	19.553	(1) 18.965	— 588
Interventi a favore della finanza regionale e locale	28.067	12.354	— 15.713
Oneri non ripartibili	(1) 67.936	64.131	— 3.805
Totale spese finali	212.089	214.805	+ 2.716

(1) Il 1983 comprende, nella voce trasporti e comunicazioni, trasferimenti alla Azienda F.S. per l'attuazione di regolamenti comunitari (miliardi 3.033) il cui corrispondente importo per il 1982 era considerato tra gli oneri non ripartibili.

TABELLA N. 5

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1983:
risultati di sintesi e differenziali

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1982	Competenza 1983	Cassa 1983
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	15.227	135.470	132.400
Titolo II - Entrate extratributarie	5.980	35.578	35.061
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	30	189	190
Totale entrate finali	21.237	171.237	167.651
SPESE			
Titolo I - Spese correnti	26.097	172.772	175.619
Titolo II - Spese in conto capitale	28.642	42.033	46.547
Totale spese finali	54.739	214.805	222.166
Rimborso di prestiti	7	19.015	19.017
Totale complessivo	54.746	233.820	241.183
Risparmio pubblico	— 4.890	— 1.724	— 8.158
Saldo netto da finanziare	— 33.502	— 43.568	— 54.515
Indebitamento netto	— 26.066	— 32.428	— 41.139
Ricorso al mercato risultante dalle operazioni di bilancio	— 33.509	— 62.583	— 73.532

— dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziarie e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e, nel suo ambito, al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestioni di cassa del bilancio statale e della Tesoreria.

La gestione di Tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio dell'anno.

Per una trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 1983, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno (di bilancio e di Tesoreria), si rinvia all'apposita Sezione II della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1983.

In questa sede si ritiene comunque utile presentare le Tabelle di analisi nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 1983 delle somme acquisibili e dei relativi incassi (tabella n. 6), nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche (tabella n. 7) e per sezioni (tabella n. 8).

TABELLA N. 6

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1983:
analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili e degli incassi

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1982	Competenza 1983	Cassa 1983
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	9.853	73.199	71.159
Tasse e imposte sugli affari	3.512	45.497	44.517
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	1.102	11.824	11.824
Monopoli	400	4.000	3.950
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco ..	360	950	950
	15.227	135.470	132.400
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	26	509	501
Proventi dei servizi pubblici minori	868	571	597
Proventi dei beni dello Stato	33	244	251
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	141	251	153
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.059	3.701	3.276
Recuperi, rimborsi e contributi	3.605	25.766	25.761
Partite che si compensano nella spesa	248	4.536	4.522
	5.980	35.578	35.061
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTI DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	6	6	6
Ammortamento di beni patrimoniali	—	174	174
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	24	9	10
	30	189	190
Totale entrate finali . . .	21.237	171.237	167.651

TABELLA N. 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1983:
analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e dei pagamenti

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1982	Competenza 1983	Cassa 1983
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	»	428	428
Personale in attività	3.074	30.592	30.636
Personale in quiescenza	146	7.874	7.881
Acquisto di beni e servizi	5.977	11.100	11.212
Trasferimenti	14.191	63.922	68.168
Interessi	1.966	41.070	39.897
Poste correttive e compensative delle entrate	740	10.732	10.705
Ammortamenti	—	174	174
Somme non attribuibili	3	6.880	6.518
	26.097	172.772	175.619

Segue TABELLA N. 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1983:
analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e dei pagamenti

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1982	Competenza 1983	Cassa 1983
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	4.010	2.364	2.367
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	192	134	146
Trasferimenti	15.510	21.157	24.276
Partecipazioni azionarie e conferimenti	2.680	3.719	6.010
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	725	2.166	2.170
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	4.055	5.264	5.206
Somme non attribuibili	1.470	7.229	6.372
	28.642	42.033	46.547
Totale spese finali	54.739	214.805	222.166

TABELLA N. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1983:
analisi, per funzioni, delle masse spendibili e dei pagamenti

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1982	Competenza 1983	Cassa 1983
Amministrazione generale	2.220	6.743	6.459
Difesa nazionale	3.735	9.794	9.964
Giustizia	882	2.595	2.221
Sicurezza pubblica	524	4.840	4.899
Relazioni internazionali	60	6.524	6.539
Istruzione e cultura	4.103	22.280	22.664
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.366	4.242	4.042
Azione ed interventi nel campo sociale	6.048	43.848	44.374
Trasporti e comunicazioni	8.276	18.489	16.924
Azione ed interventi nel campo economico	12.107	18.965	23.474
Interventi a favore della finanza regionale e locale	11.268	12.354	18.566
Oneri non ripartibili	4.150	64.131	62.040
Totale spese finali . . .	54.739	214.805	222.166

C) *Bilancio triennale 1983/1985.*

In relazione a quanto dispone l'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, le previsioni di competenza per l'anno 1983 sono accompagnate dal bilancio pluriennale 1983-1985. Esso, pur non comportando autorizzazioni a realizzare le entrate e ad eseguire le spese ivi contemplate, è proposto per l'approvazione con apposita norma (articolo 26) del disegno di legge concernente il bilancio annuale.

La riforma contabile del 1978 prevede che il bilancio pluriennale - previa indicazione delle ipotesi circa gli andamenti dell'economia quali appaiono dalle previsioni delle relative grandezze globali - sia presentato alle Assemblee legislative in due versioni: la prima indicante l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione vigente, e la seconda con i medesimi elementi, riconsiderati però alla luce dei vincoli scaturenti dal quadro economico generale e dagli indirizzi della politica economica nazionale.

Entrambe le previsioni devono essere elaborate in termini di competenza e coprire un arco temporale compreso tra i tre ed i cinque anni. La scelta è sino ad oggi caduta sul periodo triennale, considerato il rapido mutare della realtà economica che impedisce di prefigurare ipotesi attendibili oltre il medio periodo.

Sotto il profilo strutturale l'esposizione delle previsioni triennali deve essere compiuta a livello di categorie per le entrate ed a livello di categorie e sezioni per le spese. Nell'ambito di queste ultime la normativa dispone un ulteriore livello di disaggregazione in guisa da consentire una analisi della spesa per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

Da ricordare, altresì, che avendo l'articolo 4 della legge n. 468 statuito che gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli contenuti nel bilancio annuale, una volta che il bilancio pluriennale a « legislazione vigente », avrà recepito gli effetti della legge finanziaria 1983, la distinzione con la versione programmatica riguarderà solo gli anni successivi, vale a dire il 1984 e il 1985.

Da un punto di vista documentale, in un primo tempo, il bilancio pluriennale 1983-85, rispettando anch'esso strettamente il criterio della « legislazione vigente » con il quale si è costruito il bilancio annuale 1983, non comprenderà le integrazioni e modifiche recate dal contestuale disegno di legge finanziaria.

Bilancio pluriennale 1983-1985 a legislazione vigente.

L'evoluzione a legislazione vigente delle previsioni di competenza dell'anno 1983, che si riflette negli anni 1984 e 1985, è riassunta nel seguente prospetto:

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1983	1984	1985	Variazioni in termini assoluti	
				1984-1983	1985-1984
Entrate finali	171.237	180.822	201.796	+ 9.585	+ 20.974
Spese finali	214.805	227.263	240.650	+ 12.458	+ 13.387
Saldo netto da finanziare .	43.568	46.441	38.854	— 2.873	— 7.587
Rimborso prestiti	19.015	34.439	19.683	+ 15.424	— 14.756
Ricorso al mercato	62.583	80.880	58.537	+ 18.297	— 22.343

Per ciò che concerne le entrate, la proiezione della previsione formulata per il 1983 è stata elaborata sulla scorta delle variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente dell'evoluzione del gettito con riferimento ai profili delle principali grandezze macroeconomiche, mentre per le altre entrate, ove necessario, le valutazioni sono state integrate con la considerazione della prospettica evoluzione di correlate voci di spesa.

In particolare, nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la stima, pur se esposta a livello di categoria, è stata condotta avendo riguardo alle caratteristiche proprie dei principali tributi, atteso che la specifica natura della materia imponibile ed i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in maniera determinante le ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere scarsamente elastico e la eterogeneità degli introiti hanno reso necessaria una valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che collegasse l'andamento degli accertamenti di gettito in funzione del solo quadro economico globale.

La stima della dinamica dal lato delle spese ha richiesto una elaborazione più complessa, essendo queste caratterizzate da una evoluzione molto più varia e sovente da un lato completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale e dall'altro condizionata da obblighi più squisitamente giuridici.

La valutazione si è sviluppata con riferimento alle fattispecie tipiche che consentono di individuare il divenire delle spese nel tempo.

a) Fattori legislativi.

Per questo tipo di oneri, esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale, ed al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto per gli anni 1984 e 1985 delle cadenze degli oneri quali risultano stabilite nella legge finanziaria 1982 e nelle rispettive norme autorizzative.

b) Oneri inderogabili.

Per le spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto conto delle specifiche variabili macroeconomiche che influenzano la previsione, giusta quanto previsto nelle norme sostanziali di autorizzazione.

Tuttavia, per talune spese, specie di trasferimento, per le quali non risultano ancora determinate precise regole di evoluzione, si è tenuto conto soprattutto del tasso di adeguamento monetario connesso con la ipotizzata evoluzione dei prezzi impliciti nel prodotto interno lordo.

Per quanto in particolare concerne le anticipazioni a copertura dei disavanzi delle aziende postale e ferroviaria, è stato riportato, per ciascun anno, l'importo dei disavanzi esposto nelle proiezioni triennali elaborate dalle stesse aziende.

c) Spese di carattere discrezionale.

Per le spese di carattere discrezionale, si è operato considerando per gli anni 1984 e 1985 le ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che concerne invece gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo, secondo quanto esposto nella proiezione conoscitiva per il triennio 1983-85 allegata alla presente relazione (Allegato A).

* * *

Si è già detto che l'evoluzione della spesa nel triennio 1983-1985 viene a deter-

minare - per effetto dell'esaurirsi di talune autorizzazioni di spesa - qualche « spazio » che - va avvertito - *correttamente* non può e non deve essere interpretato come « miglioramento » dei saldi differenziali e quindi utilizzabile per nuove iniziative di spesa.

A questo riguardo è da ribadire la obiettiva esigenza di porre un freno alla indiscriminata proliferazione di nuove o maggiori spese, soprattutto perché tutto, o la più gran parte, di quello « spazio » - solo apparentemente disponibile - finirà per essere riassorbito dal rifinanziamento delle spese giunte a scadenza.

Senza un'attenta disamina sia delle esigenze da rifinanziare che delle nuove occorrenze, si darà vita ad una esplosione delle spese con conseguente ulteriore dilatazione del deficit di bilancio, rendendo vano ogni sforzo per la qualificazione della spesa pubblica.

Si è peraltro proceduto alla elencazione nell'Allegato C delle autorizzazioni di spesa che giungono a scadenza negli anni 1983 e 1984 e che vengono pertanto a determinare « spazi » negli anni 1984 e 1985.

I criteri con cui si è costruito tale allegato sono già stati illustrati nella prima parte di questa Nota: nel ribadire il carattere puramente indicativo - sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto l'aspetto quantitativo - dell'Allegato C, il bilancio a legislazione vigente per il triennio 1983-1985 viene nella tabella n. 9 rivisto per tener conto della necessità di provvedere al rifinanziamento - ove necessario .e nella misura che si riterrà di definire - delle autorizzazioni di spesa con scadenza negli anni 1983 e 1984.

Ed è perciò che viene considerata, per gli anni 1984 e 1985, la presenza di due appositi Fondi (uno per la parte corrente e l'altro per il conto capitale) in modo da consentire una più puntuale valutazione delle conseguenze delle scelte che dovranno essere fatte a valere sulle dotazioni di quegli esercizi. Tali Fondi nella tabella n. 9 vengono separatamente allocati tra la parte corrente ed il conto capitale, in guisa da influenzarne i relativi risultati differenziali.

Dal lato delle entrate, per contro, ipotizzando ulteriori proroghe della riserva all'Erario del gettito dell'ILOR, si registra un incremento delle entrate tributarie che, in definitiva, viene a ridurre l'onere previsto a favore della finanza locale per gli anni 1984 e 1985.

Giova, peraltro, ribadire che la proiezione di cui alla tabella n. 9 rappresenta non già un bilancio programmatico per il triennio, bensì soltanto una esercitazione intesa a dar conto dei risultati cui si perverrebbe nell'ipotesi di un rifinanziamento degli oneri che giungono a scadenza negli anni 1983 e 1984.

In tali oneri - come dettagliato nell'Allegato *C* - trovano considerazione anche le proiezioni concernenti le erogazioni alla finanza locale ed il fondo investimenti ed occupazione che, pur non appartenendo alla legislazione vigente (infatti è il disegno di legge finanziaria 1983 che li prevede), vengono ripresi a motivo della rilevanza del loro importo.

Bilancio e legge finanziaria 1983.

Come in precedenza più volte precisato, il progetto di bilancio per l'anno 1983, essendo redatto sulla scorta del criterio della legislazione vigente, prescinde dal considerare gli effetti del contestuale disegno di legge finanziaria.

La congiunta esposizione degli elementi finanziari emergenti dalla complessiva manovra del bilancio 1983 appare peraltro necessaria al fine di meglio apprezzare le grandezze di entrata e di spesa che concorrono a determinare il ricorso all'indebitamento e, per quanto concerne i dati di competenza, a verificare il rispetto del livello massimo di ricorso al mercato, fissato nell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria.

Il raccordo bilancio-legge finanziaria risulta evidenziato nelle tabelle n. 10 e n. 11 nelle quali è esposto il quadro com-

TABELLA N. 9

PROIEZIONE PER IL 1984 ED IL 1985, TENUTO CONTO DEL RIFINANZIAMENTO DEGLI ONERI CHE GIUNGONO A SCADENZA NEGLI ANNI 1983 E 1984

(in miliardi di lire)

	1984		1985	
	A legislazione vigente	Con rifinanziamento oneri in scadenza	A legislazione vigente	Con rifinanziamento oneri in scadenza
ENTRATE				
1. Tributarie	141.590	149.605 (1)	159.195	168.030 (1)
2. Extratributarie	39.036	39.036	42.399	42.399
3. Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	196	196	202	202
4. Totale entrate finali	180.822	188.837	201.796	210.631
5. Accensione di prestiti	80.880	106.338	58.537	88.577
6. Totale complessivo entrate	261.702	295.175	260.333	299.208
SPESE				
7. Spese correnti	188.841	207.592 (2)	205.805	224.772 (2)
8. Spese in conto capitale	38.422	53.144 (3)	34.845	54.753 (3)
9. Totale spese finali	227.263	260.736	240.650	279.525
10. Rimborso prestiti	34.439	34.439	19.683	19.683
11. Totale complessivo spese	261.702	295.175	260.333	299.208
Risparmio pubblico (1 + 2 — 7)	— 8.215	— 18.951	— 4.211	— 14.343
Saldo netto da finanziare (4 — 9)	— 46.441	— 71.899	— 38.854	— 68.894
Ricorso al mercato (4 — 11)	— 80.880	—106.338	— 58.537	— 88.577
(1) Di cui per proroga riserva ILOR allo Stato	—	8.015	—	8.835
(2) Di cui per oneri corrispondenti ad autorizzazioni di spesa che vengono a scadenza negli anni 1983 e 1984	—	18.751	—	18.967
(3) Di cui per oneri corrispondenti ad autorizzazioni di spesa che vengono a scadenza negli anni 1983 e 1984	—	14.722	—	19.908

plessivo delle previsioni 1983 sia sotto il profilo della competenza, sia sotto quello della cassa, quale si configura nelle proposte del Governo. Come le tabelle evidenziano, la strategia correttiva della legge finanziaria è stata articolata su tre direttrici:

a) Rimodulazione delle tranches delle leggi di spesa a carattere pluriennale (Tabella *A*);

b) Norme direttamente dispositive (articolato);

c) Quantificazione dei fondi speciali sia di parte corrente che di conto capitale.

Il complesso di queste modificazioni sui volumi di entrata e di spesa del bilancio 1983 a legislazione vigente determina un volume di ricorso al mercato di 82.054 miliardi per la competenza e di 87.329 miliardi per la cassa.

Peraltro quest'ultimo elemento non consente di cogliere l'effettivo fabbisogno al momento stimabile né della gestione di cassa del bilancio, né tantomeno del settore statale.

A tale fine occorre procedere:

— per il bilancio dello Stato e per il settore statale, a consolidare le previsioni di incasso e di pagamento di bilancio con le probabili operazioni di Tesoreria cui esse potranno dar luogo, tenuto conto del fatto che la gestione di Tesoreria quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi da un lato di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio;

— per il settore pubblico allargato, a considerare l'eventuale fabbisogno aggiuntivo degli enti esterni al settore statale.

Ragguagli sulla valutazione del fabbisogno di cassa del settore statale e dell'intero settore pubblico allargato saranno forniti nella Relazione previsionale e programmatica per il 1983 alla quale, pertanto, si fa rinvio.

In questa sede viene - come già annunciato - fornita una visione d'insieme delle operazioni del bilancio dello Stato 1983, in termini sia di competenza che di cassa, quali vengono a configurarsi sulla base della considerazione congiunta del progetto di bilancio e del progetto di legge finanziaria presentati dal Governo per l'anno 1983.

BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI

(in miliardi

	Previsioni assestate 1982 (1)	Progetto di bilancio 1983 a legislazione vigente (2)
A) — COMPETENZA		
ENTRATE		
Titolo I - Entrate tributarie	117.053	135.470
Titolo II - Entrate extratributarie	31.316	35.578
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	164	189
Totale entrate finali . . .	148.533	171.237
Titolo IV - Accensione di prestiti	89.906	62.583
Totale complessivo entrate . . .	238.439	233.820
SPESE		
Titolo I - Spese correnti	168.805	172.772
Titolo II -Spese in conto capitale	43.284	42.033
Totale spese finali . . .	212.089	214.805
Titolo III - Rimborso prestiti	26.350	19.015
Totale complessivo spese . . .	238.439	233.820
Risparmio pubblico	— 20.436	— 1.724
Saldo netto da finanziare	— 63.556	— 43.568
Ricorso al mercato	— 89.906	— 62.583

(1) Attengono alle proroghe: della riserva ILOR allo Stato (Art. 2: + miliardi 4.665); dell'aumento della tassa di circolazione stabilito per il 1982 (Art. 2: + miliardi 450); dell'addizionale straordinaria 8% (Art. 2: + miliardi 950); dell'aumento del vesamento di acconto per l'IRPEF, IRPEG e ILOR (Art. 2: + miliardi 330).
(2) Infruttuosità, anticipazioni di Tesoreria all'INPS (Art. 5).
(3) Riguardano: la determinazione del Fondo comune regionale (Art. 3, 1° comma: + miliardi 1.716) e delle entrate sostitutive dei tributi soppressi (Art. 3, 4° comma: + miliardi 670); l'assegnazione per il finanziamento della finanza locale (Art. 4: + miliardi

PER L'ANNO 1983 A RAFFRONTO CON QUELLE ASSESTATE DEL 1982 TABELLA 10

di lire)

EFFETTI DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 1983				Totale previsioni 1983	VARIAZIONI 1983 SUL 1982	
Articolato	Tabella A (Art. 1 3° comma)	Fondi speciali (Art. 1 4° comma)	Totale		In valori assoluti	In %
(3)	(4)	(5)	(6 = 3 + 4 + 5)	(7 = 2 + 6)	(7 — 1)	(7 — 1)
6.395 (1)	—	—	6.395	141.865	24.812	21,2
— 650 (2)	—	—	— 650	34.928	3.612	11,5
—	—	—	—	189	25	15,2
5.745	—	—	5.745	176.982	28.449	19,2
11.511	— 4.419	12.379	19.471	82.054	— 7.852	— 8,7
17.256	— 4.419	12.379	25.216	259.036	20.597	8,6
16.914 (3)	— 250	4.456	21.120	193.892	25.087	14,9
342 (4)	— 4.169	7.923	4.096	46.129	2.845	6,6
17.256	— 4.419	12.379	25.216	240.021	27.932	13,2
—	—	—	—	19.015	— 7.335	— 27,8
17.256	— 4.419	12.379	25.216	259.036	20,597	8,6
— 11.169	+ 250	— 4.456	—15.375	— 17.099	+ 3.337	—
— 11.511	+ 4.419	— 12.379	— 19.471	— 63.039	+ 517	—
— 11.511	— 4.419	— 12.379	— 19.471	— 82.054	+ 7.852	

17.180); la determinazione del Fondo nazionale trasporti (Art. 4, 3° comma: — miliardi 290); minori interessi per infruttuosità dei conti correnti di Tesoreria (Art. 9: — miliardi 2.400); la determinazione del contributo all'Ente nazionale per la cellulosa e la carta (Art. 9: + miliardi 35); contributo per il sostegno alle esportazioni (Art. 7, 3° comma: + miliardi 4).

(4) Riguardano: il finanziamento delle Comunità montane (Art. 4, 2° comma: + miliardi 120); la determinazione delle anticipazioni a copertura dei disavanzi delle Aziende Autonome (Art. 6: — miliardi 378); l'aumento del Fondo di dotazione della SACE (Art. 7, 4° comma: + miliardi 200); il piano straordinario alloggi in Napoli (Art. 9, 2° comma: + miliardi 400).

BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI

(in miliardi

	Previsioni assestate 1982 (1)	Progetto di bilancio 1983 a legislazione vigente (2)
B) — CASSA		
ENTRATE		
Titolo I - Entrate tributarie	113.782	132.400
Titolo II - Entrate extratributarie	38.235	35.061
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	205	190
Totale entrate finali . . .	152.222	167.651
Titolo IV - Accensione di prestiti	95.512	73.532
Totale complessivo entrate . . .	247.734	241.183
SPESE		
Titolo I - Spese correnti	181.915	175.619
Titolo II -Spese in conto capitale	39.444	46.547
Totale spese finali . . .	221.359	222.166
Titolo III - Rimborso prestiti	26.375	19.017
Totale complessivo spese . . .	247.734	241.183
Risparmio pubblico	— 29.898	— 8.158
Saldo netto da finanziare	— 69.137	— 54.515
Ricorso al mercato	— 95.512	— 73.532

(1) Attengono alla proroga: della riserva ILOR allo Stato (+ miliardi 4.480); dell'aumento della tassa di circolazione (+ miliardi 450); dell'addizionale straordinaria 8% (+ miliardi 900); dell'aumento del versamento d'acconto per l'IRPEF, IRPEG e ILOR (+ miliardi 330).

(2) Infruttuosità anticipazioni di Tesoreria all'INPS (Art. 5).

(3) Riguardano: le entrate sostitutive dei tributi (+ miliardi 670); l'assegnazione per il finanziamento della finanza locale (+ miliardi

PER L'ANNO 1983 A RAFFRONTO CON QUELLE ASSESTATE DEL 1982 TABELLA 11

di lire)

EFFETTI DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 1983				Totale previsioni 1983	VARIAZIONI 1983 SUL 1982	
Articolato	Tabella A (Art. 1 3° comma)	Fondi speciali (Art. 1 4° comma)	Totale		In valori assoluti	In %
(3)	(4)	(5)	(6 = 3 + 4 + 5)	(7 = 2 + 6)	(7 — 1)	(7 — 1)
6.160 (1)	—	—	6.160	138.560	24.778	21,8
— 650 (2)	—	—	— 650	34.411	— 3.824	— 10,0
—	—	—	—	190	— 15	— 7,3
5.510	—	—	5.510	173.161	20.939	13,8
6.829	— 1.932	8.900	13.797	87.329	— 8.183	—
12.339	— 1.932	8.900	19.307	260.490	12.756	5,1
12.019 (3)	— 250	4.000	15.769	191.388	9.473	5,2
320 (4)	— 1.682	4.900	3.538	50.085	10.641	27,0
12.339	— 1.932	8.900	19.307	241.473	20.114	9,1
—	—	—	—	19.017	— 7.358	— 27,9
12.339	— 1.932	8.900	19.307	260.490	12.756	5,1
— 6.509	+ 250	— 4.000	—10.259	— 18.417	11.481	—
— 6.829	+ 1.932	— 8.900	— 13.797	— 68.312	825	—
— 6.829	+ 1.932	— 8.900	— 13.797	— 87.329	8.183	

12.800); la determinazione del Fondo nazionale trasporti (— miliardi 290); minori interessi per infruttuosità dei conti correnti di Tesoreria (— miliardi 1.200); la determinazione del contributo all'Ente nazionale per la cellulosa e la carta (+ miliardi 35); il contributo per il sostegno all'esportazione (+ miliardi 4).

(4) Riguardano: il finanziamento delle Comunità montane (+ miliardi 120); il piano straordinario alloggi in Napoli (+ miliardi 200).

PAGINA BIANCA

Allegato A)

PROIEZIONE TRIENNALE DEL « FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO » DI PARTE CORRENTE E DI CONTO CAPITALE

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
A) - PARTE CORRENTE		(in milioni di lire)	
MINISTERO DEL TESORO			
Contributo annuo a favore del Centro studi di diritto comunitario con sede in Roma (A.C. 164)	50	50	50
Provvidenze urgenti per la ricerca scientifica (A.C. 1990/bis)	760	760	760
Riforma del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (A.S. 1927)	300	300	300
Provvedimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione del Tesoro (A.S. 1580)	20.000	40.000	40.000
Indennizzo ai titolari di beni abbandonati nei territori assegnati alla Jugoslavia e nei territori dell'ex zona B di Trieste	5.000	40.000	40.000
	26.110	81.110	81.110
MINISTERO DELLE FINANZE			
Disciplina delle responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari (A.S. 181/B-A.C. 1344)	500	500	500
Provvidenze urgenti per il personale del lotto (A.S. 1554-A.C. 3507) ...	7.000	7.000	7.000
	7.500	7.500	7.500

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985

(in milioni di lire)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica e degli Istituti ad esso connessi (A.S. 1394)	4.000	5.000	5.000

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Indennità agli esperti componenti le sezioni civili e specializzate del Tribunale e della Corte d'appello in materia di tossico-dipendenza (A.C. 2040)	50	50	50
Disposizioni in favore del personale del Corpo degli Agenti di custodia (A.C. 2468)	57	57	57
Modifica all'organico del personale della carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie	200	200	200
Organizzazione degli uffici periferici dell'Amministrazione penitenziaria (A.C. 2653)	416	416	416
Provvidenze per il personale delle Magistrature speciali (A.S. 1268-A.C. 2348)	5.400	5.400	5.400
Modificazioni alle disposizioni sulla nomina del conciliatore e del vice pretore onorario (A.S. 524-A.C.2.976)	48.000	48.000	48.000

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
		(in milioni di lire)	
Nuove norme sull'organizzazione del corpo degli agenti di custodia (A.C. 2721)	50.000	75.000	100.000
	104.123	129.154	154.123

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Costituzione della delegazione per la restituzione all'Italia del materiale culturale e artistico sottratto al patrimonio nazionale (A.C. 1425-A.S. 1310)	52	14	14
Partecipazione al fondo fiduciario speciale della convenzione internazionale sulle specie animali e vegetali in via di estinzione (A.C. 3054-A.S.1877)	30	30	30
Ratifica ed esecuzione di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica greca sulla protezione dell'ambiente marino del Mar Jonio e delle sue zone costiere firmato a Roma il 6 marzo 1979 (A.C. 1969/B-A.S. 1454 bis)	80	80	80
Contributi statali a Enti di carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari esteri (A.C. 3375)	2.365	2.365	2.365
Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali (A.C. 2984)	3.730	3.730	3.730

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
		(in milioni di lire)	
Istituzione dei comitati consolari (A.C. 135-A.S. 855)	300	300	300
Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero (A.S. 1111-A.C. 2776)	33.050	39.500	46.400
	39.607	46.019	52.919
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Contributo all'Accademia di costume e di moda con sede in Roma (A.C. 1548)	50	50	50
Rinnovo del contributo alla società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista « Il Nuovo cimento » (A.S. 1292-A.C. 3260)	100	100	100
Aumento del contributo alla Casa di riposo per musicisti G. Verdi (A.C. 2441)	400	200	200
Contributo all'Opera nazionale « Montessori » (A.S. 1553-A.C. 3161)	300	300	300
Istituzione di nuove Università statali (A.S. 748 e altri - A.C. 3396) ...	40.000	40.000	40.000
	40.850	40.650	40.650

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DELL'INTERNO			
Provvidenze a favore dei decorati al valore civile	150	150	150
Provvedimenti in favore dei profughi stranieri (A.S. 1360)	1.000	1.000	1.000
Istituzione dei ruoli dei traduttori interpreti della pubblica sicurezza (A.S. 1242)	2.406	2.406	2.406
	3.556	3.556	3.556
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Norme in materia di edilizia penitenziaria (A.S. 1815)	3.000	3.000	3.000
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Erogazione di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori (A.S-700-A.C. 1713)	10.000	10.000	10.000

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985

(in milioni di lire)

MINISTERO DELLA DIFESA

Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della Marina militare « G. Vallauri » (A.S. 1101-A.C. 2977)	10	10	10
Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I in Turate (A.C. 1222)	25	25	25
Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica (A.S. 333-A.C. 1313)	30	30	30
Proroga alle disposizioni concernenti assunzioni, mediante convenzioni, di medici e veterinari civili presso le Forze Armate (A.C. 1328)	1.112	1.400	1.700
Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza (A.S. 1566) .	2.000	2.000	2.000
Norme sul reclutamento negli organici e sull'avanzamento dei sottufficiali (A.S. 1460)	12.000	17.900	19.800
	15.177	21.365	23.565

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Aumento dell'indennità spettante agli esperti componenti le sezioni specializzate agrarie (A.C. 1544) ...	260	260	260

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985

(in milioni di lire)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Servizio nazionale dell'impiego (A.C. 760-A.S. 1602)	74.000	70.000	—

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Contributo al consorzio del porto di Brindisi (A.S. 365-A.C. 1080)	17	17	17
Contributo annuo al convitto G. Marconi con sede in Camogli (A.S. 18-A.C. 1751)	150	150	150
Norme in materia di programmazione portuale (A.C. 526)	800	800	800
	967	967	967

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Interventi straordinari per il potenziamento dell'offerta turistica (A.S. 838)	50.000	125.000	125.000

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985

(in milioni di lire)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Contributi statali per gli archivi di notevole interesse storico (A.C. 1861)	350	400	400
Statizzazione della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (A.C. 2354 bis)	200	200	200
	550	600	600

AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive communitarie in materia di diritto societario (A.S. 250 bis - A.C. 1898)	150	—	—
Adeguamento compensi ai componenti consigli, comitati operanti nelle amministrazioni statali (A.C. 2794)	5.000	7.000	7.000
	5.150	7.000	7.000
Totale parte corrente	384.850	551.150	515.250

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
B) - CONTO CAPITALE		(in milioni di lire)	
MINISTERO DEL TESORO			
Acquisto o costruzione della sede da destinare all'Istituto centrale di statistica	20.000	25.000	—
Provvedimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione del Tesoro ..	10.000	30.000	30.000
Partecipazione italiana a Fondi e Banche internazionali	50.000	50.000	—
Interventi straordinari nel Mezzogiorno per il decennio 1982-1991 (A.C. 2276)	2.500.000	4.000.000	5.000.000
	2.580.000	4.105.000	5.030.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del Bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi (A.S. 1394)	1.000	5.000	5.000

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Completamento delle opere di ricostruzione della zona del Vajont ...	8.750	11.900	14.050
Completamento bacino carenaggio Porto Trieste (A.S. 1848-A.C. 3547) .	10.880	8.160	—
Traforo del Monte Croce Carnico .	20.000	20.000	20.000
Interventi nel settore della grande viabilità (A.C. 1037 e altri - A.S. 1918)	340.000	450.000	500.000
	379.630	490.060	534.050
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Rifinanziamento del programma di costruzione, ampliamento e ammodernamento di linee metropolitane	10.000	200.000	200.000
Risanamento tecnico-economico delle ferrovie in regime di concessione o in gestione commissariale governativa (A.S. 790)	20.000	40.000	60.000
Ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano	25.000	100.000	170.000
	55.000	340.000	430.000

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DELLA DIFESA			
Programmi di ricerca di preminente interesse nazionale per le tre Forze Armate (A.S. 1818)	180.000	180.000	200.000
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali (A.S. 711)	8.000	8.000	8.000
MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Modifica della decisione CECA n. 73/287 sul carbone da coke destinato alla siderurgia comunitaria	4.500	4.500	4.500
Attuazione della politica mineraria (A.S. 1290-A.C. 2913)	54.000	77.000	104.000
Provvidenze per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva (A.S. 1104)	55.000	55.000	55.000
	113.500	136.500	163.500

Segue: ALLEGATO A)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1983	1984	1985
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
Difesa del mare dagli inquinamenti, riassetto del servizio di soccorso in mare e vigilanza sulle attività economiche sottoposte alla giurisdizione italiana (A.S. 853-A.C. 2313)	40.000	97.000	100.000
AMMINISTRAZIONE DIVERSE			
Costruzione di alloggi di servizio per le Forze dell'ordine (A.S. 693)	50.000	200.000	200.000
Totale in conto capitale	3.407.130	5.561.560	6.670.550

ALLEGATO B)

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DEMANDANO LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE ANNUO ALLA LEGGE DI BILANCIO

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Legge 22 giugno 1954, n. 385.			
Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare (cap n. 1193)	30	—	30
Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216.			
Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. n. 7501) ...	1.700	—	1.700
Legge 22 dicembre 1977, n. 951.			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Articolo 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167 (cap. n. 7141)	415.000	+ 85.000	500.000
Articolo 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'andamento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 388 (cap. n. 7143)	38.000	+ 12.000	50.000
Legge 24 aprile 1980, n. 146			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica (cap. n. 1183)	81.161,350	+ 8.838.650	90.000

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
MINISTERO DEL TESORO			
Legge 24 dicembre 1955, n. 1312.			
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte Costituzionale (cap. n. 1008)	6.900	+ 1.300	8.200
Legge 8 febbraio 1973, n. 17.			
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (cap. n. 1009)	4.200	+ 840	5.040
Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.			
Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. n. 4517)	27.150	+ 13.850	41.000
Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216.			
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (cap. n. 5333)	4.500	+ 3.500	8.000
Legge 22 luglio 1978, n. 385.			
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. n. 6682)	140.000	—	140.000
Legge 5 agosto 1978, n. 462.			
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università (cap. n. 6683) .	3.600	—	3.600
Legge 5 luglio 1966, n. 526.			
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (cap. n. 4540)	927,5	— 42	885,5

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Legge 27 gennaio 1962, n. 7.			
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (cap. n. 7739)	10.310	— 2.260	8.050
Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.			
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (cap. nn. 4521 e 7733)	1.056.469,533	+ 9.710,222	1.066.179,755
Legge 23 dicembre 1975, n. 698.			
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 5926/p)	70.163	—	70.163
Legge 3 ottobre 1977, n. 863.			
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 (cap. n. 8321)	*30.000*	+ *20.000*	*50.000*
Legge 22 dicembre 1977, n. 951.			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Articolo 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (cap. n. 7734/p)	26.150,502	+ 29,760	26.180,262
Legge 21 dicembre 1978, n. 843.			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria):			
Articolo 45. — Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo occorrente per il pagamento delle rate			

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
dei mutui contratti dalla Società autostrade romane e abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara (cap. n. 8168)	65.992,182	— 492,182	65.500
Legge 23 dicembre 1978, n. 833.			
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 5941)	23.210.000	+5.290.000	28.500.000
Legge 26 gennaio 1980, n. 16.			
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini italiani ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. n. 4543)	15.000	+ 15.000	30.000
Legge 24 aprile 1980, n. 146.			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. n. 4432)	173.668,1	+ 40.000	213.668,1
Articolo 39. — Concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del fondo per il culto (cap. n. 4493/p)	5.414,100	+ 203,106	5.617,206

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Legge 8 agosto 1980, n. 441. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali: ..... Articolo 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (cap. n. 4585)	70.000	—	70.000
Legge 18 novembre 1975, n. 764. Liquidazione dell'ente « Gioventù Italiana » (cap. n. 4585)			
Legge 24 aprile 1980, n. 146. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): Articolo 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. 4585)			
Legge 23 luglio 1980, n. 389. Interventi del fondo centrale di garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali (cap. n. 7798)	260.000	— 21.000	239.000

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Legge 3 febbraio 1976, n. 11. Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra (cap. n. 4499). *Legge 29 novembre 1980, n. 887.* Ratifica ed esecuzione della seconda convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee, da una parte, e gli Stati ACP, dall'altra, con protocolli, atto finale ed allegati, e dell'accordo fra gli Stati membri della CECA, e gli Stati ACP relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 31 ottobre 1979, nonché degli accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ad alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta seconda convenzione ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles il 20 novembre 1979 (cap. n. 4499)	125.000	— 25.000	100.000
Legge 3 gennaio 1981, n. 7. Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paese in via di sviluppo (cap. n. 9005)	860.169,163	— 88.308,163	771.861
Decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 29 gennaio 1982, n. 19. Modificazioni al regime fiscale sullo zucchero e finanziamento degli aiuti regionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo-saccarifero (cap. nn. 4542 e 4545)	—	+ 232.500	232.500

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983

(in milioni di lire)

MINISTERO DELLE FINANZE

Legge 2 dicembre 1980, n. 794.

Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. nn. 3097-3098-3101-3109-3128)	41.257	— 31.045	10.212

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Legge 16 maggio 1970, n. 281.

Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (art. 9) (cap. n. 7081)	623.868,069	+ 71.012,419	694.880,488

Legge 23 Dicembre 1978, n. 833.

Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 7082)	510.000	+ 240.000	750.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Legge 26 ottobre 1962, n. 1612.

Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. n. 4571)	1.200	+ 1.100	2.300

Legge 4 ottobre 1966, n. 794.

Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano (cap. n. 3117)	1.500	+ 500	2.000

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322.			
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti) (cap. n. 1685)	6.000	+ 2.000	8.000
Legge 9 giugno 1977, n. 358.			
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE) (cap. n. 8251)	77.000	+ 8.000	85.000
Legge 7 novembre 1977, n. 883.			
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia (cap. n. 3138)	473	+ 159	632
Legge 31 marzo 1980, n. 140.			
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. n. 3146)	182	+ 33	215
Legge 3 gennaio 1981, n. 7.			
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (cap. nn. 4574 e 8301)	76.000	+ 595.000	671.000
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Legge 28 giugno 1977, n. 394.			
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. n. 4122)	4.000	+ 400	4.400
Legge 13 marzo 1980, n. 72.			
Contributi all'Istituo nazionale di fisica nucleare (INFN) per il quinquennio 1979-1983 (cap. n. 8556)	60.000	+ 15.000	75.000

Segue: ALLEGATO **B)**

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
MINISTERO DELL'INTERNO			
Legge 15 giugno 1959, n. 451.			
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sucurezza » (cap. n. 2841)	1.500	—	1.500
Legge 2 dicembre 1969, n. 968.			
Istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (cap. n. 3281)	3.000	—	3.000
Legge 7 marzo 1981, n. 64.			
Ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968:			
Articolo 5.— Maggiore onere relativo alla fornitura di energia elettrica per gli usi domestici alle famiglie alloggiate nella baracche (cap. n. 1580)	4.300	+ 700	5.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168.			
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (cap. n. 7871)	6.000	—	6.000
Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.			
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti (cap. n. 8881)	5.000	—	5.000

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247.			
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (cap. n. 8247)	1.000	+ 4.000	5.000
Legge 2 dicembre 1980, n. 794.			
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. n. 8407)	9.000	— 2.000	7.000
MINISTERO DELLA DIFESA			
Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263			
Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, articolo 17 (fondi scorta):			
- Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. n. 1180)	59.000	+ 6.000	65.000
- Arma dei Carabinieri (cap. n. 4791)	20.000	+ 5.000	25.000
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Legge 31 marzo 1971, n. 144.			
Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (cap. n. 1256)	19.000	+ 2.000	21.000

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Legge 29 aprile 1949, n. 264.			
Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (cap. n. 3579)	100	—	100
Legge 17 ottobre 1961, n. 1038.			
Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria (cap. n. 3578)	11.380	—	11.380
Legge 3 giugno 1975, n. 160			
Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale (cap. nn. 3591 e 3604)	570.000	—	570.000
Decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 54.			
- Articolo 12. — Finanziamento delle attività di formazione professionale (cap. nn. 8055 e 8056)	30.000	—	30.000
Legge 21 dicembre 1978, n. 843.			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria):			
Articolo 27. — Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50) (cap. n. 3591)	105.000	—	105.000
Decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482.			
Proroga del termine per gli interventi della GEPI ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784, concernente norme per la ricapitalizzazione della GEPI, e del termine di cui al sesto comma dell'articolo 1 della medesima legge (cap. n. 3625)	—	+ 60	60

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983

(in milioni di lire)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147, e successive modificazioni, e legge 27 dicembre 1973, n. 878.

Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili (cap. n. 1556)	50	—	30	20

Legge 6 agosto 1954, n. 721.

Momentanee deficienze di fondi delle Capitanerie di porto (cap. n. 2181) .	200	+	50	250

Legge 17 febbraio 1982, n. 41.

Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima: Articolo 9. — Contributo ordinario per il funzionamento dell'Istutito centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima (cap. n. 3571) .	—	+	1000	1.000

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Legge 31 maggio 1975, n. 185.

Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (cap. nn. 1606 e 1610) ...	77.000	+	10.000	87.000

MINISTERO DELLA SANITA'

Legge 21 aprile 1977, n. 164.

Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (cap. n. 2593)	530	+	370	900

Segue: ALLEGATO B)

	Anno 1982	Variazioni	Anno 1983
		(in milioni di lire)	
Legge 11 luglio 1980, n. 312.			
Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:			
Articolo 25 - 8° comma — Compenso particolare al personale dell'Istituto superiore di sanità (cap. n. 4509)	1.570	+ 430	2.000
Legge 22 dicembre 1980, n. 927.			
Contributi all'Ufficio intenazionale delle epizoozie, con sede a Parigi (cap. n. 1226)	70	+ 14	84
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Legge 27 maggio 1975, n. 190.			
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (cap. n. 1538) ..	1.200	+ 150	1.350
Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805			
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (assegnazione per il funzionamento degli istituti centrali per il catalogo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro) (cap. nn. 1543, 1544, 2039 e 2042) .	1.490	+ 500	1.990
Legge 2 aprile 1980, n. 123.			
Norme per l'erogazione di contributi statali ad enti culturali (cap. n. 1605) ..	5.370	+ 3.000	8.370

ALLEGATO *C*)

ONERI DERIVANTI DA LEGGI PLURIENNALI CHE GIUNGONO A SCADENZA NEGLI ANNI 1983 E 1984

PAGINA BIANCA

ALLEGATO *C*)

ONERI DERIVANTI DA LEGGI PLURIENNALI CHE GIUNGONO A SCADENZA NEGLI ANNI 1983 E 1984

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		
Legge n. 416 del 1981 - Disciplina delle imprese editrici (articolo 25 - Fondo centrale di garanzia)	—	200
MINISTERO DEL TESORO		
Legge n. 260 del 1968 - Costruzione case per lavoratori agricoli	—	10.000
Legge n. 268 del 1974 e legge n. 146 del 1980 - Piano rinascita della Sardegna	—	110.000
Legge n. 713 del 1974 - Finanziamento a favore delle piccole e medie industrie, artigianato, commercio, esportazione e cooperazione	8.000	8.000
Legge n. 517 del 1975 - Credito agevolato al commercio	—	1.000
Legge n. 392 del 1978 - Disciplina locazioni immobili urbani	65.000	65.000
Legge n. 457 del 1978 e D.L. n. 629 del 1979, convertito, con modificazioni, nella legge n. 25 del 1980 - Edilizia residenziale	200.000	200.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
Legge n. 776 del 1978 - Cassa per il credito alle imprese artigiane . . .	—	50.000
Legge n. 116 del 1980 - Ulteriori interventi per la ricostruzione e il riassetto organico delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962	—	30.000
Legge n. 146 del 1980 - articolo 29 - Disposizioni per il Mezzogiorno - ANAS e fondo per i programmi regionali di sviluppo	—	300.000
Legge n. 146 del 1980 - articolo 30 - Disposizioni per il Mezzogiorno - Progetti speciali, infrastrutture industriali settore ospedaliero	—	500.000
Legge n. 784 del 1980 - articolo 11 - Metanizzazione del Sud	150.000	150.000
Legge n. 21 del 1981 - Proroga contratti per l'occupazione giovanile . . .	300.000	300.000
Legge n. 119 del 1981 - articolo 7, primo comma - Realizzazione programma triennale ANAS	—	457.500
Legge n. 119 del 1981 - articolo 7, ultimo comma - Manutenzione strade ANAS	—	250.000
Legge n. 119 del 1981 - articolo 10 - Opere di viabilità in Calabria e Napoli - ANAS	140.000	140.000
Legge n. 119 del 1981 - articolo 10 - Cassa per il Mezzogiorno	100.000	100.000
Legge n. 119 del 1981 - articolo 27 - Mediocredito - esportazioni . . .	—	140.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
Decreto-legge n. 397 del 1981, convertito, con modificazioni, nella legge n. 536 del 1981 - Interventi a favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici	53.500	53.500
Decreto-legge n. 807 del 1981, convertito, con modificazioni, nella legge n. 63 del 1982 - Autorizzazione alla GEPI Spa di intervenire nel settore della elettronica di beni di consumo e della connessa componentistica		
Articolo 6 - Conferimento al fondo per l'elettronica	100.000	100.000
Articolo 6 - Conferimenti al patrimonio dell'IMI e ai fondi di dotazione dell'EFIM, ENI e IRI per l'aumento del capitale della GEPI Spa	7.500	7.500
Decreto-legge n. 9 del 1982, convertito, con modificazioni, nella legge n. 94 del 1982 - Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti	2.100.000	2.100.000
Legge n. 46 del 1982 - Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale - articolo 1 - Fondo per la ricerca applicata	1.000.000	1.000.000
MINISTERO DELLE FINANZE		
Decreto-legge n. 486 del 1982 - Fondo per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria . . .	500.000	500.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Legge n. 674 del 1978 - Associazionismo produttori agricoli	—	11.000
Legge n. 119 del 1981 - articolo 28 - Rifinanziamento della legge n. 403 del 1977, per l'attività agricola nelle Regioni	650.000	650.000
Legge n. 219 del 1981 - Norme per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 . . .	—	2.000.000
Decreto-legge n. 789 del 1981, convertito, con modificazioni, nella legge n. 53 del 1982 - Autorizzazione di spesa per opere idrauliche di competenza statale e regionale	220.000	220.000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA		
Legge n. 49 del 1980 - Contributo a favore dell'Associazione « Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale » di Milano	—	45
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		
Legge n. 405 del 1981 - Finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo contro l'inquinamento delle acque del Mar Adriatico	300	300

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
Legge n. 634 del 1979 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'organizzazione internazionale del lavoro relativo al centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino firmato a Roma il 7 dicembre 1978 . . .	—	3.200
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE		
Legge n. 412 del 1975 - Edilizia scolastica sperimentale	17.000	17.000
Legge n. 72 del 1980 - Istituto nazionale fisica nucleare	75.000	75.000
MINISTERO DELL'INTERNO		
Legge n. 336 del 1980 - Provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . .	35.238	—
Legge n. 90 del 1982 - Misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	—	145.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI		
Legge n. 843 del 1978 (legge finanziaria 1979).		
Articolo 34 - Opere marittime . . .	161.000	161.000
Articolo 43 - Opere igienico-sanitarie . .	30.000	30.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
Legge n. 60 del 1980 - Bacino di carenaggio di Napoli	12.000	12.000
Legge n. 116 del 1980 - Terremotati dell'Irpinia - 1962	2.000	2.000
Legge n. 336 del 1980 - Potenziamento servizi dei Vigili del fuoco . . .	7.950	7.950
Legge n. 845 del 1980 - Subsidenza Ravenna	—	2.700
Legge n. 846 del 1980 - Difesa abitato di Lecco	8.000	8.000
Legge n. 119 del 1981 (legge finanziaria 1981).		
Articolo 5 - Opere marittime	71.600	71.600
Articolo 5 - Edilizia demaniale . . .	95.000	95.000
Articolo 20 - Edilizia penitenziaria . .	—	150.000
Decreto-legge n. 789 del 1981, convertito in legge n. 53 del 1982 - Opere idrauliche	430.000	430.000
MINISTERO DEI TRASPORTI		
Legge n. 815 del 1980 - Contributo agevolato per l'autotrasporto di merci per conto terzi	50.000	50.000
Legge n. 151 del 1981 - Fondo nazionale trasporti	—	550.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
MINISTERO DELLA DIFESA		
Legge n. 119 del 1981 - articolo 17 - Protezione civile	—	100.000
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE		
Legge n. 2362 del 1952 - Disposizioni in favore della piccola proprietà contadina	75	75
Legge n. 403 del 1977 - Provvedimenti per il finanziamento dell'attività agricola delle regioni	50.000	50.000
Legge n. 674 del 1978 - Norme sull'associazionismo dei produttori agricoli .	—	4.000
Legge n. 845 del 1980 - Protezione del territorio del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza . . .	—	2.800
Legge n. 849 del 1980 - Norme per il completamento del programma delle opere di difesa dei comprensori agricoli retrostanti il litorale ferrarese .	5.000	5.000
Legge n. 53 del 1982 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 789 del 1981, recante autorizzazioni di spesa per le opere idrauliche di competenza statale e regionale	50.000	50.000
Legge n. 308 del 1982 - Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi	78 000	78.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO		
Legge n. 46 del 1982 - Interventi nei settori dell'economia di rilevanza nazionale	650.000	650.000
Legge n. 85 del 1982 - Concessione al CNEN di un contributo di lire 2.890 miliardi per il quinquennio 1980-1984	—	550.000
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		
Decreto-legge n. 251 del 1981, convertito in legge n. 394 del 1981, concernente provvedimenti per il sostegno delle esportazioni italiane	20.000	20.000
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE		
Legge n. 41 del 1982 - Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima	37.800	37.800
Legge n. 259 del 1976 - Ricerca applicata nel settore delle costruzioni navali	—	3.000
Legge n. 720 del 1975 - Costruzione, riparazione e demolizione di navi mercantili	—	7.500
Legge n. 203 del 1976 - Lavaggio petroliere	—	8.000

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI		
Legge n. 389 del 1981 - Finanziamento di interventi straordinari per la conservazione del patrimonio forestale, la difesa del suolo e la promozione industriale nella regione Calabria . .	30.000	30.000
Legge n. 750 del 1981 - Conferimento al fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale - IRI per il triennio 1981-1983	1.414.000	1.414.000
Legge n. 782 del 1981 - Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarbuti (ENI) per l'anno 1980 e per il triennio 1981-1983	180.000	180.000
Legge n. 63 del 1982 - Autorizzazione alla GEPI Spa ad intervenire nel settore dell'elettronica dei beni di consumo e della connessa componentistica	12.500	12.500
Legge n. 467 del 1982 - Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM, per il triennio 1981-1983 e trasferimento della partecipazione azionaria dell'ATI Spa all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	110.000	110.000
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO		
Legge n. 44 del 1982 - Agevolazioni ai turisti stranieri	45.000	45.000
Legge n. 43 del 1982 - Interventi straordinari a favore dell'attività dello spettacolo	—	1.500

LEGGI IN SCADENZA	Anno 1984	Anno 1985
	(milioni di lire)	
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI		
Legge n. 211 del 1980 - Contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale Italia Nostra	300	300
Legge n. 116 del 1980 - Ulteriori interventi per la ricostruzione e il riassetto organico delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1982	1.000	1.000
Legge n. 92 del 1981 - Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico della città di Roma	—	50.000
	9.272.763	14.674.970
Proiezione dell'onere per la finanza locale	17.850.000	17.850.000
Proiezione dell'onere per il fondo investimenti e occupazione	6.350.000	6.350.000
	33.472.763	38.874.970
Con riferimento ai titoli di bilancio detti importi si ripartiscono come segue:		
Parte corrente	18.750.838	18.966.845
Conto capitale	14.721.925	19.908.125
	33.472.763	38.874.970

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

—

(Stato di previsione dell'entrata).

ART. 1.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1983, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella n. 1*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

(Totale generale della spesa).

ART. 2.

È approvato in lire 233.819.638.393.000 in termini di competenza ed in lire 241.183.080.768.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1983.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative).

ART. 3.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 1/A*).

L'assegnazione di lire 500 miliardi, autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1983, è comprensiva della somma di lire 131 miliardi da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei « programmi finalizzati », approvati dal Comi-

tato interministeriale per la programmazione economica (CIPE). Si applica il secondo comma dell'articolo 5 della legge 23 aprile 1981, n. 164.

(*Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative*).

ART. 4.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 2*).

Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere, anche in quote mensili, all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato anticipazioni, a copertura del disavanzo di gestione per l'anno 1983, rispettivamente fino all'importo massimo di lire 1.599.097.761.000 e lire 1.803.449.683.000.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro del tesoro di concerto, rispettivamente, con quello delle poste e delle telecomunicazioni e con quello dei trasporti.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere, per il periodo 1° gennaio 1983-31 agosto 1983, mensilmente, un dodicesimo degli importi complessivi di cui al secondo comma, anche nelle more del perfezionamento delle convenzioni di cui al comma precedente.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli nn. 6682, 6683, 6741, 6771, 6851, 6857, 6858, 6862 e 9004 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le

variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro degli affari esteri, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1983, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 9005 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Ai sensi dell'articolo 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, per l'anno finanziario 1983, è stabilito in lire 45.000 miliardi l'importo massimo di emissione dei buoni ordinari del tesoro, al netto di quelli da rimborsare, ed in lire 200.000 miliardi il limite massimo di circolazione dei buoni medesimi.

Il limite degli impegni assumibili dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) per la garanzia di durata sino a ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *a*), della legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, è elevato, per l'anno finanziario 1983, a lire 8.000 miliardi con carattere rotativo.

Ai sensi dell'articolo 17, lettera *b*), della legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, il limite degli impegni assumibili in garanzia ai sensi dell'articolo 3 della legge stessa resta fissato, per l'anno finanziario 1983, in lire 8.000 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi.

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è stabilita in lire 700 miliardi la dotazione, per l'anno finanziario 1983, del capitolo n. 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche e amministrative e per l'attuazione dei *refe-*

rendum dai fondi iscritti, rispettivamente per competenza e cassa, al capitolo numero 6853 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 a capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi elettorali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi per lavoro straordinario, compensi agli estranei alla Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle forze di polizia, trasferte e trasporto delle forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico.

Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 16.720.482.000 iscritto al capitolo numero 6445 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamento stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro del tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni alle dotazioni di competenza e cassa dei capitoli interessati.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasfe-

rimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983, dei fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli numeri 6805 e 9540 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni di ricorso al mercato.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al predetto capitolo n. 6805 ai capitoli concernenti interessi sui certificati speciali di credito del tesoro, in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione del tasso di interesse semestrale, rispetto a quello minimo stabilito in sede di emissione dei predetti certificati speciali di credito del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al citato capitolo n. 6805 ai pertinenti capitoli di bilancio in relazione al maggior onere risultante dalla determinazione degli interessi da pagare sui certificati di credito del tesoro italiano denominati in ECU.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in relazione alla definizione dei rispettivi fabbisogni, a variazioni compensative, per competenza e cassa, tra il capitolo n. 4516 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e i capitoli nn. 1901 e 1979 dello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a prelevare con propri decreti dal conto corrente di tesoreria di cui al primo comma dell'articolo 5 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386, le eventuali eccedenze rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento di cui all'articolo 1 dello stesso decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, e all'articolo 1 della legge 31 marzo 1976, n. 72, per farle affluire alle entrate del bilancio statale con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli, anche di

nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1983, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 8905 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per la attuazione della legge 2 maggio 1976, n. 183, concernente disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 5926 e 6771 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

I capitoli riguardanti spese di riscossione delle entrate per le quali, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, possono essere autorizzate aperture di credito a favore di funzionari delegati, sono quelli indicati nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, primo e secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 3 e 4 annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono indicate nell'elenco n. 5 annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri ed accertati sul capitolo di entrata n. 1472 sono correlativamente versati, in applicazione del regolamento CEE n. 380/78 della Commissione, sul conto di tesoreria denominato « Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia ». La spesa relativa trova imputazione a carico del capitolo n. 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983.

Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e di-

cembre 1982 sono riferiti alla competenza dell'anno 1983 ai fini della correlativa spesa, da imputare al citato capitolo n. 5924.

Per le operazioni di spesa di cui agli ultimi due commi precedenti, si applicano le procedure previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1973, n. 532.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative).

ART. 5.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 3*).

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonché a impegnare e pagare le spese per l'anno finanziario 1983 ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (*Appendice n. 1*).

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1983, è stabilito in 200.

Le spese di cui al capitolo n. 3105 dello stato di previsione del Ministero delle finanze non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono esserlo in quello successivo. Al predetto capitolo si applicano, per l'anno finanziario 1983, le disposizioni contenute nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 4797 dello

stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1983, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività istituite o da istituire nell'ambito della Guardia di finanza e sprovviste di personalità giuridica, relativamente ai circoli, alle sale convegno, alle mense non obbligatorie di servizio, nonché agli stabilimenti balneari e agli spacci, alle foresterie, ai soggiorni marini e montani e alle sale cinematografiche, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ancorché le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

(*Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative*).

ART. 6.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 4*).

Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione ai capitoli nn. 3345, 3346, 3347 e 4561 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti, in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

(*Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative*).

ART. 7.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 5*).

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 1292 e 7031 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1983.

Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1983, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (*Appendice n. 1*).

(*Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative*).

ART. 8.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 6*).

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1983, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (*Appendice n. 1*).

(*Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative*).

ART. 9.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pub-

blica istruzione, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 7*).

Il pagamento delle spese relative alle supplenze brevi e alle supplenze annuali nelle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, nelle istituzioni educative, negli istituti e scuole speciali statali, può essere autorizzato esclusivamente con imputazione, rispettivamente, ai capitoli 1032 e 1034 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1983. È fatto divieto di autorizzare spese per supplenze su fondi iscritti in altri capitoli di bilancio.

(*Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative*).

ART. 10.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 8*).

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo per il culto, nonché l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1983, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 1*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso al bilancio predetto.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonché l'impegno e il pagamento delle spese del Fondo medesimo, per l'anno finanziario 1983, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 2*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate dei Patrimoni riuniti ex economali, di cui all'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848, nonché l'impegno e il pagamento delle spese dei Patrimoni predetti, per l'anno finanziario 1983, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 3*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economali quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dei Patrimoni riuniti ex economali a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso al bilancio predetto.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1983, quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

(*Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative*).

ART. 11.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 9*).

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1983, annesso allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 29 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (*Appendice n. 1*).

Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio determinate da impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale è iscritto, al capitolo n. 242 del bilancio dell'Azienda di cui sopra, un apposito fondo di riserva. I prelevamenti dal detto fondo, per competenza e cassa, nonché le iscrizioni ai competenti capitoli delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1983, la spesa di lire 5.000.000.000, per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonché, in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543, integrata, per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 35, e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diverso dal cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 736; nel decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 240; nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, ratificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 834, e nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificato, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217; nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modi-

ficata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968, e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostruzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, degli edifici di culto, degli edifici scolastici e delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonché dei beni delle università e degli istituti di istruzione universitaria;

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal primo e secondo comma dell'articolo 56 del predetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

d) all'esecuzione dei piani di ricostruzione.

Agli oneri dipendenti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1481, e 19 febbraio 1970, n. 76, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvede, per le opere manutentorie, a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e, per le opere di carattere straordinario, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa di cui al precedente comma ed alla allegata tabella *B*.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alle variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1983, che si rendessero necessarie sulla

base delle convenzioni di mutuo di cui al secondo comma dell'articolo 28 della legge 7 febbraio 1961, n. 59, nonché di quelle che dovessero essere stipulate per la realizzazione del programma triennale 1979-1981 di cui all'articolo 41 della legge 21 dicembre 1978, n. 843.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alla riassegnazione in termini di competenza e di cassa:

a) ai competenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1983, delle somme versate da terzi allo stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per lo stesso anno 1983 a titolo di risarcimento dei danni arrecati al patrimonio stradale, nonché delle somme anticipate sul prezzo contrattuale delle imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi recuperate ai sensi del settimo comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627, e versate allo stesso stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1983;

b) al capitolo n. 224 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1983, delle somme versate sul capitolo n. 152 dello stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per rimborsi e concorsi diversi di pertinenza della contabilità speciale intestata al direttore generale dell'ANAS ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 10 febbraio 1977, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1977, n. 106;

c) al capitolo n. 223 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1983, delle somme versate sul capitolo n. 152, dello stato di previsione dell'entrata della Azienda medesima per imposte sul valore aggiunto e di bollo versate da parte di terzi sugli introiti ad esse soggetti.

(*Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative*).

ART. 12.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 10*).

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate e ad impegnare e pagare le spese, relative all'anno finanziario 1983, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dei trasporti (*Appendice n. 1*).

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti, le variazioni di competenza e cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298.

L'ammontare del fondo di dotazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'anno finanziario 1983, in lire 35 miliardi 500.000.000.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per l'anno finanziario 1983, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

(*Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative*).

ART. 13.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle po-

ste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 11*).

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1983, ai termini del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 1*).

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1983, ai termini del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 2*).

I capitoli dello stato di previsione della spesa della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1983, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Amministrazione medesima.

I capitoli dello stato di previsione della spesa della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1983, per i quali il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni può autorizzare le direzioni provinciali a utilizzare fondi della cassa vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, sono i seguenti: n. 101, n. 102, n. 103, n. 108, n. 109, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113, n. 117, n. 118, n. 119, n. 121, n. 123, n. 124, n. 129, n. 132, n. 133, n. 134, n. 138, n. 147, n. 149, n. 151 e n. 255.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1983,

a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di inscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'anno finanziario 1983, per i quali il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni può autorizzare le direzioni provinciali a utilizzare fondi della cassa vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, sono i seguenti: n. 101, n. 103, n. 104, n. 106, n. 107, n. 108, n. 109, n. 113, n. 114, n. 115, n. 120, n. 121, n. 124, n. 125, n. 126, n. 129, n. 130, n. 132, n. 171 e n. 258.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).

ART. 14.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 12*).

Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare è fissato, per l'anno finanziario 1983, come appresso:

a) militari specializzati:

Esercito	n. 21.000
Marina	» 14.000
Aeronautica	» 35.500

b) militari aiuto-specialisti:

Esercito	n. 40.000
Marina	» 16.000
Aeronautica	» 17.000

Il numero massimo dei sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica – ruolo naviganti – da mantenere in servizio a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 21 maggio 1960, n. 556, è stabilito, per l'anno finanziario 1983, in 60 unità.

Il numero massimo degli ufficiali piloti di stato maggiore di complemento della Marina militare da mantenere in servizio a norma dell'articolo 3 della legge 21 febbraio 1963, n. 249, è stabilito, per l'anno finanziario 1983, in 90 unità.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1983, come appresso:

Esercito (compresi i carabinieri)	n. 600
Marina	» 120
Aeronautica	» 200

La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1983, a norma dell'articolo 18, quarto comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti	n. 7.000
sergenti raffermati di leva .	» 900
sottocapi e comuni volontari	» 4.000
sottocapi raffermati di leva	» 900

A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare in ferma o rafferma è fissata, per l'anno finanziario 1983, come appresso:

sergenti	n. 4.810
graduati e militari di truppa	» 2.131

Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi è sta-

bilito, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 11.821 unità.

Il numero massimo dei sottufficiali da ammettere al trattenimento in servizio a norma del secondo comma dell'articolo 18 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, è fissato, per l'anno finanziario 1983, come appresso:

Esercito . . . . . n. 9

Aeronautica . . . . . » 9

La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria e in rafferma, per l'anno finanziario 1983, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti . . . . . n. 7.000

graduati e militari di truppa » 21.000

Il numero globale dei capi di prima, seconda e terza classe e dei secondi capi della Marina militare è stabilito, per l'anno finanziario 1983, a norma dell'articolo 18, secondo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, in 9.465 unità.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'esercizio finanziario 1983, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4011 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57 integrate da quella dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4051 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni del-

l'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4005 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

I comitati di cui all'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372, all'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57, all'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, e all'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, esercitano i loro poteri anche sulle revisioni dei contratti già autorizzati.

I comitati di cui al comma precedente sono integrati con l'intervento dei direttori generali di volta in volta interessati per materia.

Quando gli atti investono la competenza di più capitoli è sufficiente il parere del comitato competente per il capitolo che su tali atti ha maggiore influenza finanziaria.

Alle spese per infrastrutture multinazionali NATO sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo n. 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività relative ai circoli, alle sale di convegno e mense per ufficiali e sottufficiali, nonché alle mense aziendali, ai soggiorni marini e montani, agli stabilimenti balneari, agli spacci e sale cinematografiche istituiti presso enti, comandi e unità militari, ai posti di ristoro, alle case del soldato e foresterie, operanti nell'ambito dell'Amministrazione militare e sprovviste di personalità giuridica, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978,

n. 468, ancorché le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1983, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonché le integrazioni di vitto e i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1983 (*Elenco n. 3*). Il Ministro della difesa è autorizzato a disporre, con propri decreti, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli, la costituzione di mense obbligatorie di servizio presso comandi, enti o reparti che si trovino in particolari situazioni di impiego ed ambientali.

(*Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative*).

ART. 15.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 13*).

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1983, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (*Appendice n. 1*). Ai fini della gestione predetta restano confermate le nor-

me dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'anno finanziario 1983, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, nonché con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

(*Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative*).

ART. 16.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 14*).

(*Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative*).

ART. 17.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 15*).

Il Ministro del tesoro è autorizzato, per l'anno finanziario 1983, su proposta dei Ministri interessati, a trasferire, dagli stanziamenti di competenza e cassa iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale – rubrica Ispettorato del lavoro – allo stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le som-

me occorrenti per il trattamento economico del personale dell'Ispettorato tecnico dell'industria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 1265.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e cassa, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1983, delle somme versate sul capitolo n. 2376 dello stato di previsione dell'entrata dai contravventori alle disposizioni regolanti il collocamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi della legge 8 agosto 1972, n. 459.

(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative).

ART. 18.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 16*).

(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile e disposizioni relative).

ART. 19.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della marina mercantile, per l'anno finanziario 1983, in conformità all'annesso stato di previsione (*Tabella n. 17*).

(Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e disposizioni relative).

ART. 20.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle par-

tecipazioni statali, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 18*).

(*Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative*).

ART. 21.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 19*).

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad iscrivere, con propri decreti, al capitolo n. 2535 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1983, in termini di competenza e di cassa, le somme, corrispondenti ai versamenti che affluiranno al capitolo n. 3612 dello stato di previsione dell'entrata per il medesimo anno finanziario, occorrenti per la organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi, ai sensi dell'articolo 10 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento dei fondi iscritti al capitolo n. 6000 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1983, a capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione, per l'attuazione della delega di cui all'articolo 23 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, relativa all'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

(*Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative*).

ART. 22.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 20*).

(*Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative*).

ART. 23.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1983, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 21*).

(*Quadro generale riassuntivo*).

ART. 24.

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1983, con le tabelle allegate.

(*Disposizioni diverse*).

ART. 25.

A valere sui fondi stanziati per l'anno finanziario 1983, rispettivamente per competenza e cassa, sui capitoli di spesa indicati nella tabella *A* allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

Per l'anno 1983, per l'acquisto di mezzi di trasporto di cui al comma precedente, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire quattrocento milioni.

Per l'anno finanziario 1983 gli importi da iscrivere nei singoli stati di previsione dei dicasteri interessati, in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di approvazione del bilancio, sono quelli indicati nella tabella *B* allegata alla presente legge. Per il medesimo anno finanziario i pagamenti corrispondenti re-

stano considerati nelle autorizzazioni di cassa dei pertinenti capitoli di spesa.

Per l'anno finanziario 1983 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative rispettivamente per competenza e cassa sono quelli indicati nella tabella *C* allegata alla presente legge.

Per l'anno finanziario 1983 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e sesto comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli indicati nella tabella *D* allegata alla presente legge.

Ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 69 e 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, è autorizzata l'estinzione dei titoli di pagamento tratti nell'anno finanziario 1983 per apporti dello Stato a titolo di reintegro delle minori entrate degli organismi del sistema mutuo-previdenziale relative a contributi fiscalizzati, mediante commutazione in quietanza di entrata, con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria » dello stato di previsione dell'entrata per il suddetto anno finanziario. Detta commutazione sarà effettuata a titolo di acconto in ragione del novanta per cento delle relative somme iscritte, in conto competenza e di quelle risultanti in conto residui, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, per la quota restante, sulla base della relativa rendicontazione.

In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1982 per i quali non esistono i corrispondenti capitoli negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1983, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo forestale

dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi in speciali condizioni di servizio sono stabilite, per l'anno finanziario 1983, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (*Elenco n. 3*).

Per gli ordini di accreditamento di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 1979, concernente la costituzione dell'Ufficio stralcio previsto dall'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, non si applica il limite di somma di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo n. 5926 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983 e dal capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il medesimo anno finanziario, ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle Regioni a statuto speciale dei fondi considerati ai predetti capitoli n. 5926 e n. 7081 ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, con variazioni compensative nel conto dei residui, al trasferimento ad apposito capitolo da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro ed in quelli della spesa delle Amministrazioni ed Aziende autonome, le somme eventualmente ancora non impegnate in essere sui capitoli di spesa di investimento individuati per l'attuazione dell'articolo 107 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218, da devolvere per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 47 del testo unico medesimo.

In riferimento alle ripartizioni effettuate dal CIPE delle somme recate dalla legge 1° giugno 1977, n. 285, concernente provvidenze per l'occupazione giovanile, dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351,

convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, dall'articolo 22 della legge 24 aprile 1980, n. 146, e dalla legge 6 febbraio 1981, n. 21, il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relativi all'attuazione delle suindicate disposizioni legislative limitatamente ai maggiori residui risultanti alla chiusura dell'esercizio 1982, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1983.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro competente, è autorizzato ad apportare con propri decreti variazioni alle dotazioni di cassa dei singoli capitoli iscritti negli stati di previsione della spesa dei Ministeri, purché risultino compensative nell'ambito di ciascun titolo di bilancio. Nessuna compensazione può essere offerta a carico dei capitoli concernenti spese obbligatorie o d'ordine.

(*Bilancio pluriennale*).

ART. 26.

Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, il bilancio pluriennale dello Stato e delle Aziende autonome per il triennio 1983-1985, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.